IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 264

Centesimi 5 in tutto il Regno

Giovedì 24 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le finanze dei maggiori Stati.

Un telegramma da Pietroburgo (vedi *Popolo Romano* di ieri) ha dato notizia che il bilancio russo, per l'anno 1909, prevede un'entrata di 2473 milioni di rubli ed una spesa di 2576 milioni; cioè un disavanzo di 3 milioni di rubli.

Interessante a questo proposito è l'esame che il dott. Zahn, tedesco, ha fatto delle finanze delle grandi Potenze e che merita di essere attentamente studiato.

Considerando le sei grandi Potenze europee ed i due maggiori Stati che oggi esistono fuori di Europa, cioè gli Stati Uniti d'America ed il Giappone, il dott. Zahn trova che, nel 1906, la Germania aveva le spese pubbliche statuali maggiori, cioè 7,88 miliardi di marchi (di cui 2 miliardi 570 il solo Impero, e il resto gli Stati confederati, salendo per abitante a 118 marchi e mezzo. La Russia, che viene subito dopo, scendeva a 3 miliardi e mezzo pari a 44 marchi per abitante, in cifra tonda.

Se però sono esatte le cifre dell'*Agenzia* di Pietroburgo, in due anni da 3 miliardi si è andati, con corsa vertiginosa, fino a 7 e di un quarto.

La Gran Brettagna, con le spese di circa 4 miliardi di marchi, corrispondenti a quasi 98 marchi per abitante, dimostra che anche in paese, nel quale lo Stato non ha le tendenze assorbenti degli altri, non si soffre ad un compresso grande di oneri. E gli Stati Uniti con quasi 3100 milioni di spese, che diventano poco più di 40 marchi per abitante, confermano la regola, in quanto essi hanno un bilancio di guerra sensibilissimo inferiore a quello delle Potenze europee e soprattutto un debito pubblico assai ridotto, quindi poco gravoso per il bilancio.

Rimangono tre Stati: la Francia, l'Italia ed il Giappone. La prima con 2697 milioni di marchi di spese, pari a 75 per abitante, rappresenta ancora una tendenza media, perchè sinora non si è abbandonata che tutto alla corrente della stabilizzazione. E l'Italia con 1 miliardo e 710 milioni di marchi, circa 46 per abitante, ha fatto negli ultimi due anni progressi notevoli sulla via delle spese, mentre il Giappone con 1039 milioni di marchi, che non giungono a 22 per abitante, ha ancora molto cammino da fare per giungere, su questo terreno, con le Potenze occidentali.

***

Le entrate di questi Stati, naturalmente, o pareggiano o di poco si differenziano in più od in meno. Ma è notevole che la parte spettante ai vari cespiti di entrata è assai differente per singoli paesi. Infatti mentre in Francia, nella Gran Brettagna, in Italia, nel Giappone, da un decimo ad un settimo soltanto di tutte le entrate pubbliche provengono dal demanio dello Stato, in Germania i redditi demaniali ed industriali concorrono col 53 per cento nel totale delle entrate. E negli Stati confederati si sale anche al 67 per cento.

***

La progressione per abitante è, pertanto, la seguente in ordine decrescente:

Germania	marchi	118,50
Gran Brettagna	»	98,—
Francia	»	75,—
Italia	»	46,—
Russia	»	44,—
S. U. d'America	»	40,—
Giappone	»	22,50

Lo studio del dott. Zahn si riferisce al 1906, ma la situazione, accettata la proporzione, per quale il carico per abitante è salito a 63,6, segnatamente immediatamente, ed a non grande distanza, la Francia, non può essere sensibilmente mutata nel 1908.

Un punto assai interessante, che non sembra essere stato preso in considerazione dallo economista tedesco, è quello che riguarda la ricchezza relativa dei singoli paesi del contributo individuale che in Stato domanda ai suoi componenti. Imperocchè, secondo la contestata che il cittadino italiano, pure pagando meno delle metà di quello che paga il cittadino inglese, è più gravato di questo, data la enorme differenza della ricchezza generale dei due paesi.

***

Anche la pressione, che le spese militari esercitano sull'economia dei varii popoli, è varia ed il suo esame conduce a conclusioni forse inattese eziandio per molti di coloro, i quali si credono o sono creduti competenti.

Per esempio, per molti sarà una sorpresa sapere che di tutti gli Stati del mondo civile e la Gran Bretagna, la quale più spende per il suo esercito e per l'armata.

E questo primato essa ha, indipendentemente dalla spesa per le numerose truppe coloniali che mantiene in Asia ed altrove, spesa questa che non è compresa nel bilancio del Regno Unito, perchè ai essa provvedono i bilanci speciali delle Indie e delle colonie della Corona, che, complessivi altri 700 milioni di marchi in cifra tonda.

Dall'insieme dell'importante lavoro dello Zahn risulta evidente che i sacrifici di denaro chiesti ai cittadini cresceno continuamente e conferma e di profondi cambiamenti avvenuti, sebbene in misura differente, negli Stati moderni, la tendenza generale di trasformazione l'economia nazionale in economia statale.

Sarà un bene; sarà un male?

Non è facile la risposta, tanto il problema è complesso e ardente. Una cosa è certa: che fino allo sviluppo dello Stato deve andare di pari passo il rafforzamento delle sue basi, onde il sovercino poggi costantemente, o prima o poi, un pericolo sociale permanente.

Politica e Diplomazia

Berlino, 23. — L'ex deputato Vittorio Rintelen, che fu dal 1884 al 1907 uno dei capi del Centro e morì a 85 anni. Dopo la parte vivissima presa nel conflitto del dicembre 1906 tra il Governo ed il suo partito egli si era ritirato a vita privata, come la gran età.

Vienna, 23. — Don Miguel di Braganza, figlio maggiore del Pretendente portoghese, Don Miguel, che abita l'Austria, si è fidanzato ad una ricca americana la signora S. Chanedy, giovane vedova.

I fidanzati sono partiti per Parigi.

(S) **Rastdi**, 22. — L'*Heraldo* ha ricevuto un telegramma nella capitale Salmeron che ringrazia degli onori ufficiali decretati alla salma di Salmeron, ma che li declina in conformità ai desiderio del defunto, il quale voleva essere sepolto modestamente.

La seguito però ai passi fatti, la famiglia ha permesso l'esposizione della salma nella Camera dei deputati. I funerali assisteranno privatamente ai funerali che saranno civili.

DA PARIGI.

(Pomeriggio della notte).

Parigi, 24, ore 2,15. — La stampa, interpretando l'opinione pubblica, è unanime nel lodare la celerità colla quale Parigi, a tre soli giorni di distanza dall'incendio del palazzo dei telefoni, è stata telefonicamente ricollegata colle provincie e coll'estero.

Questo risultato insperato potè ottenersi grazie all'energia spiegata dal Ministro dei lavori pubblici e dal sottosegretario di Stato al dello Ministero, nonchè allo spirito di sacrificio dei funzionari e degli operai.

Al Ministro dei lavori pubblici i corrispondenti italiani debbono grande riconoscenza per la squisita cortesia colla quale egli provvide ad accordar loro una sede provvisoria per il servizio telefonico.

Il Principe Ferdinando di Coburgo a Vienna.

(S) **Vienna**, 23. — Il *Fremdenblatt*, a proposito della visita del Principe Ferdinando di Bulgaria a Budapest, scrive:

« Domani il Principe di Bulgaria sarà ricevuto a Budapest con tutti gli onori dovuti ad un Sovrano. Il Principe fa già ritorno per la seconda volta alla Corte austro-ungarica in modo deferente, ciò che costituisce un'espressione del riconoscimento della sua influenza moderatrice sulla politica e sullo sviluppo intellettuale del Principato e della sua attitudine di piena prudenza nell'interesse di una pace non egoista.

« Il ricevimento attuale coincide con un momento di relativa tensione nei rapporti bulgaro-turchi, in seguito all'affare Gueschow, ed avrà, è da sperarsi, una favorevole influenza sui rapporti stessi ».

(S) **Budapest**, 23. — Il Principe e la Principessa di Bulgaria sono arrivati questa mattina alle 11 con un treno speciale.

La stazione era parsa in colori bulgari, unghersi e con quelli della città di Budapest; dinanzi alla stazione era stato eretto un arco di trionfo e le vie dalla stazione all'Hoffburg erano parecchie.

I Principi erano attesi alla stazione dall'Arciduca e dall'Arciduchessa Giuseppe, dalle autorità e da una compagnia d'onore con musica.

Appena scesi dal treno i Principi di Bulgaria sono stati salutati con grande cordialità dagli Arciduchi.

Il primo borgomastro ha quindi salutato i Principi a nome della capitale.

Il Principe, dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, si è fatto presentare i personaggi presenti, quindi è salito colla Principessa in una vettura di Corte, e si è recato all'Hoffburg, accolto lungo tutto il percorso dalla folla che gremiva le vie.

Alla stazione all'Hoffburg sono stati ricevuti dal Maestro di Corte Montenuovo, e dal Maresciallo di Corte conte Luigi Appony.

Il Re attendeva i Principi nell'appartamento del primo piano, dove li accolse con grande cordialità.

A mezzogiorno vi è stato all'Hoffburg una colazione di famiglia.

(S) **Budapest**, 23. Stasera il Re ha offerto un pranzo di gala in onore del Principe di Bulgaria.

Al lever della mensa Francesco Giuseppe ha fatto il seguente brindisi:

« Mi è particolarmente grradito di esprimere a Vostra Altezza Reale tutto il piacere che mi cagiona la visita che le piace di farmi oggi nella capitale dell'Ungheria. Questo piacere è tanto più vivo perchè Vostra Altezza Reale è accompagnata dalla sua augusta sposa. L'assiduo della presenza fra noi della Vostra Altezza Reale tengo anche a ringraziarla particolarmente per il pensiero delicato che le ha ispirato venendo a porgermi personalmente auguri e felicitazioni nell'occasione del giubileo del mio regno. Auguranolo alle Vostre Altezze Reali molta prosperità e molta benessere, mi piace di considerare la loro visita come un pegno prezioso per il mantenimento e lo sviluppo delle buone, cordiali relazioni che esistono da lungo tempo felicemente fra noi e la Bulgaria. Io faccio voti per il paese che mercè la saggezza di Vostra Altezza Reale e le qualità notevoli del popolo bulgaro, ha saputo in breve spazio degno di ogni elogio. Animato da sentimenti sinceramente amichevoli per Vostra Altezza Reale, io bevo alla salute sua, della Principessa Eleonora e della Famiglia Principesca. »

Il Principe Ferdinando ha così risposto:

« Sono profondamente commosso per le parole così benevole così grazione che Vostra Maestà ha testè pronunciate. Che Vostra Maestà mi permetta anzitutto di ringraziarla di esse sinceramente a nome della Principessa e mio. Io debbo a questo mio viaggio gradire il grande piacere di portare a V.M., come già ha fatto tanti altri Capi di Stato, il saluto e gli auguri di tutto il popolo bulgaro. Il quale, in maggio delle mie felicitazioni pel sessantesimo anno del suo regno. La mia venerazione per V. M. e in me è innata, e i miei sentimenti di devoto attaccamento e dal ricordo che conservo di aver servito nel suo valoroso esercito. Questi sentimenti di riconoscenza e di ammirazione vibrano già fortemente nel mio cuore quando penso alla accoglienza insigniera che ho ricevuto in questa mirabile città capitale dell'Ungheria, così ricca di cuore e di gloria militari. Ringraziando parimente V. M. delle simpatiche parole che le è piaciuto rivolgere al giovane e forte popolo di cui per volontà della Divina Provvidenza dirigo i destini, faccio voti perchè Dio conservi per lunghi anni alla fedelta ed all'affetto dei suoi sudditi la Maestà Vostra e levo il bicchiere alla sua salute. »

***

Parlamenti esteri.

CHILI.

(S) **Santiago del Cile** 23. — Il Ministro delle finanze ha letto dinanzi alle Commissioni delle Camere l'esposizione della situazione finanziaria nazionale.

Il bilancio del 1908 darà un avanzo di 6.000.000 di pesetas.

La produzione del salnitro pel 1909 è valutata a 40.500.000 quintali.

UNGHERIA.

(S) **Budapest** 23. — Nella relazione, che accompagna il bilancio, il Presidente del Consiglio, Wekerle, dice essere il bilancio la migliore prova che il Governo seppe realizzare il suo programma, adempiendo alla sua missione umanitaria e intellettuale. Il bilancio del Ministero dell'istruzione a del culti fa assegnato 71 milioni, cifo che rappresenta 782 per cento. Per facilitare lo sviluppo economico dell'Ungheria sarà necessario a due tempo un prestito.

Wekerle respinge il rimprovero di avere ordinato di stirare rigorosamente la riscossione delle imposte e dice che i favorevoli successi, che constata il bilancio, sono stati ottenuti in modo completamente normale.

***

(S) **Budapest**, 23. — *Camera dei Deputati.* Si eleggono i membri della Delegazione.

Poscia il deputato *Valo Romnain* interpella il ministro dell'interno sui principii fondamentali a cui si informerà la progettata riforma elettorale e domanda se è vero che la riforma si baserà sul principio del voto plurimo, ciò che sarebbe in contraddizione col discorso del trono in cui la Corona ha promesso il suffragio universale.

Il Ministro *Andrassy* dichiara che presenterà prossimamente il progetto dalla riforma elettorale. Sarebbe un errore il dichiarare che si il progetto del Governo continuasse il principio del voto plurimo è soltanto possibile la data sulle il suffragio universale. E' anche assolutamente inesatto che il Sovrano che approvò una volta un progetto di legge non possa più accettare un progetto basato su altri principi e presentato da un altro Governo. Ciò sarebbe in flagrante contraddizione coi principi fondamentali del parlamentarismo, poichè negli stati continuamente cambiano spesso i Governi che seguono una politica assolutamente diversa.

La Camera prende atto a grande maggioranza della dichiarazione del Ministro.

Camera dei Magnati. — Si eleggono i membri della Delegazione.

La situazione in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 23. Il principe egiziano Aziz è stato nominato comandante delle forze di cavalleria di Adrianopoli.

(S) **Costantinopoli**, 23. Le elezioni legislative avranno luogo dopo il mese del Ramadan che comincia sabato.

L'Ambasciata di Persia ha fatto ieri un nuovo passo per il ritiro delle truppe turche dal territorio persiano: il Gran Visir ha promesso che sarà fatto.

Il barone di Achrenthal ed i giovani turchi.

(S) **Vienna**, 23. — Secondo la *N. F. Presse*, il ministro degli esteri, barone di Achrenthal, ricevette ieri il capo dei giovani turchi Ahmed Riza. Il barone di Achrenthal espresse la sua soddisfazione pel fatto che il cambiamento di regime in Turchia si è compiuto senza spargimento di sangue; assicurò Ahmed Riza delle simpatie austro-ungariche per la Turchia ed espresse la speranza che l'evoluzione continuerà a compiersi con ordine.

Ahmed Riza dichiarò che il suo partito non è rivoluzionario e tende allo sviluppo pacifico dell'Impero. Disse di apprezzare molto i voti espressi da Achrenthal pel buon andamento delle cose in Turchia ed il desiderio manifestato di mantenere lo *statu quo* e servire, oltre che alla pace interna, a quella del mondo.

Nelle grandi cariche di Stato.

(S) **Costantinopoli**, 23. — In contrasto di cinque anni è stato firmato fra la Porta e Sir William Wil cocks, che diventerà consigliere del Governo turco per i lavori di irrigazione.

Sir W. Wilcocks parte oggi per mettere i suoi affari in ordine: ai suo ritorno si recherà nel Kurdistan per gli studi preparatori dei lavori di irrigazione nella detta regione.

Si conferma che il signor Carlo Lamrel, P. P. della Corte dei Conti francese, è stato scelto come consigliere finanziario ed è atteso a Costantinopoli per i primi di dicembre.

La crisi vinicola ed il Governo

Non a valere che, per ajrito di parte o per rancore di persone, si continuano ad addossare al Governo una responsabilità, la quale esso non ha e non può avere, della crisi che traversa l'industria vinicola, ma bensì ai lettori serevi ed imparziali, cui la passione non fa velo alla ragione, sono dicerto le seguenti parole, tolte di peso della relazione Pina sul bilancio dell'agricoltura, esercizio 1908-909.

Non sono, invero, parole nuove; ma non è male ripeterle, e dare ad esse diffusione, perchè l'opinione pubblica non sia fuorviata sulle cause reali della crisi e sull'unico modo di curarla efficacemente e radicalmente; essendo tutti i rimedi, fin qui proposti, come ben nota l'on. Pina, palliativi, che potranno recare qualche momentaneo sollievo, ma non elimineranno il male, che ha la sua origine nella sproporzione, che esiste tra produrre e fare argine con una accorta trasformazione di culture.

Ed è anche maggiore l'opportunità di ricordare oggi le assennate considerazioni del relatore del bilancio, quando la Commissione Reale parlamentare attendeva con lodevole solerzia nelle Puglie ed in Piemonte al disimpegno del suo mandato.

Due fatti salienti — scrive il sen. Pina — richiamano prima di ogni altro l'attenzione sulla crisi economica agricola: due fatti che danno luogo a qualche osservazione sulla natura e sull'andamento della nostra agricoltura.

La cerealicoltura — favorita anche da un ottimo raccolto — ha progredito talmente da prevocare una diminuzione d'importazione e un risparmio corrispondente al Paese, che si aggira intorno ai 70-75 milioni di lire.

E si noti che il raccolto nazionale ha dovuto verosimilmente sopperire al consumo che va sempre aumentando, a cagione delle migliorate condizioni dell'alimentazione popolare.

La iperproduzione vinicola ha raggiunto con la vendemmia del 1907 proporzioni affatto che non faccio ricordare i segnali secondo alcuni il raccolto sarebbe a 35-40 milioni di ettolitri, con un aumento di circa 20 milioni sulla produzione media annua, di gaina da superare di gran lunga il consumo normale interno — già inadeguato alla produzione normale — e da non potere trovare sfogo utile nell'esportazione, che, del resto, diventa sempre più difficile per la concorrenza degli altri paesi vinicoli.

Fenomeno confortante il primo, in quanto dimostra un progresso innegabile, dovuto in gran parte a coltura più intensiva e tecnicamente perfezionata. Si è ancora lontani da quante può essere l'economia nazionale dalla nostra agricoltura, ma il buono è accedere al di sotto del costo di produzione. Quest'anno la crisi è stata più acuta, ma non si può disconoscere che, se non si pensa al rimedio, *il male finirà col diventare cronico*, causando danni gravissimi ai produttori e all'economia nazionale.

In questa lotta per l'esistenza, alla quale si vuol ridurre oltre che a mezzo dell'iperproduzione, anche per difetto di capitali e di spirito di associazione, la vinicultura pensava, *il Governo non è certo venuto meno al suo dovere*, cercando di porre un freno inerte, sia con l'impedire, per quanto è possibile la sofisticazione dei vini ed intensificare la repressione del commercio meno onesto, sia con i maggiori facilitazioni per la distillazione dello spirito e col promuovere in ogni modo il perfezionamento tecnico dell' enologia. Sono poco rimedi certo, ne possono dare qualche sollievo immediato, al dovuto pure classificare fra i palliativi e si palesano inadeguati alla soluzione del problema.

Il provvedimento ormai si può fare sull'aumento del consumo interno (da 72 litri di consumo medio per abitante nel 1884 siamo saliti nel 1905 a 94 litri e per accrescere l'esportazione dei mercati esteri, nella concorrenza leale che ci muovono Francia e Spagna — favorite spesso dal trattamento doganale — non ci resta che perfezionare le tariffe dei trasporti onde assumono il vero carattere di tariffe di penetrazione. Occorre adunque per mano, ma pure gradualmente e prudentemente, a ridurle radicale che riunisca altrettanto lento quanto sicuramente efficace.

E tale rimedio che sembra ormai imporsi, *se si vuol dare conto della non lieve capitale per ogni industria*, e anche per quella agricola, di *cominciare a produzione al consumo*, pure debba ritrovarsi soltanto nella *graduale limitazione delle vigi-talture*, cioè nel graduale col ritirarla dalle basse umide e dalle alture eccessive e al contrimiscono man mano alle sovercbie viti altre coltivazioni di prodotto più promettente e di vendita sicura a prezzi remunerativi, che sieno basati su bisogni di consumi costanti, e sempre crescenti.

L'allevamento del bestiame, il caseificio, la coltivazione razionale della frutta, l'introduzione della coltura del tabacco, il estensione, ove sia possibile, del gelso e del baco da seta potranno in molte plaghe sostituirsi lentamente e parzialmente alla vite, formando agli agricoltori nuovi e sicuri cespiti di guadagno. E ne danno, se non la certezza, almeno la massima probabilità la domanda permanente e a prezzo ognora più elevato di carni e di latticini, la produzia dai maggiori consumi all' interno e all' estero; il progio speciale della frutta primaticcia e tardiva sui principali mercati europei; l'impiego sicuro e crescente del tabacco pel consumo delle fabbeche di Stato; finalmente la larga importazione di bozzoli, occorrente ancora alla nostra industria serica.

***

BULGARIA E PORTA

L'incidente Gueschoff.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Si dice da forte competente che la Russia abbia raccomandato alla Turchia e alla Bulgaria di risolvere l'affare Gueschoff.

(S) **Vienna**, 23. — Parlando dell'affare Gueschoff, il *Fremdenblatt* ricorda parecchie occasioni in cui la Turchia ricusando indirettamente la sua attitzione odierna della Bulgaria nel diritto pubblico. Il ricevimento di Budapest facilitera gli avvicinamenti di Costantinopoli e Sofia per trovare unadorme che risolva la questione in modo soddisfacente per ambe le parti.

(S) **Costantinopoli**, 23. — La calma interviste avute con i ministri, il Gran Visir e il Ministro degli Interni hanno manifestata la speranza che l'incidente Gueschoff sia risolto fra qualche giorno.

Secondo i giornali turchi l'agente diplomatico britannico a Sofia avrebbe ricevuto l'ordine di adoperarsi per l'appianamento dell'incidente.

Parecchi giornali ritengono che l'intervista tra l'Imperatore Francesco ed il Principe Ferdinando facilitera l'accomodamento.

(S) **Costantinopoli**, 23. — Dati i termini concordati della Nota relativa all'affare Gueschoff inviata dalla Porta al commissario ottomano a Sofia, si spera che il Governo bulgaro risponderà nello stesso senso e che l'affare terminerà in modo soddisfacente.

In qualunque caso la Porta sembra aver deciso di restare nell'attesa.

L'opinione che la Porta avrebbe potuto evitare l'incidente guadagna terreno.

Il « Comitato « Unione e Progresso » smentisce formalmente le voci secondo le quali i Comitati bulgari della Macedonia abbiano deciso di rompere il loro accordo con i giovani turchi e di ripredare la loro azione sanguinosa.

(S) **Sofia**, 23. — Nei circoli diplomatici si è ricevuta da Costantinopoli la notizia che il Gran Visir ha annunciato di aver inviata una Nota al Governo bulgaro in seguito all'incidente Gueschoff. Tale Nota contiene la dichiarazione che la Porta non intendeva affatto di offendere la Bulgaria col non ricevere Gueschoff al pranzo del Ministro degli affari.

Non potendo però la Nota far menzione della soddisfazione chiesta dalla Bulgaria e del rincrescimento espresso dalla Porta per l'incidente, non sarebbe, secondo l'opinione diffusa nei circoli politici, tale da appianare l'incidente.

Il contegno della Porta l'inscrimento d'affari turco ha fatto oggi dei passi presso il Governo bulgaro per protestare contro l'attitudine della Bulgaria nell'affare delle ferrovie orientali.

(S) **Sofia**, 23. — Il Governo bulgaro della Turchia rimessa oggi al Governo bulgaro reclama la restituzione immediata della linea delle ferrovie orientali occupata dalla Bulgaria.

Il rappresentante delle Compagnie delle ferrovie orientali ha protestato oggi una seconda volta contro l'occupazione della linea ferroviaria e non ha ricevuto finora le richieste del Governo bulgaro.

Lo sciopero ferroviario

Sofia, 23 — Il rappresentante delle ferrovie orientali ha dichiarato al Ministero delle comunicazioni che lo sciopero è terminato e che il suo desiderio è di ritirare il personale bulgaro che serve nel tronco orientale sul territorio bulgaro.

Il Ministro ha risposto che il servizio non può essere affidato ad un personale che da Costantinopoli dichiara gli scioperi e il termina, e che altre volte pure in tempo di sciopero servira i treni militari turchi.

In seguito a questo stato di cose incombe al Governo bulgaro di regolare con la Compagnia una nuova convenzione che impegnerà per l'avvenire gli Stato e per la sicurezza nazionale.

I diritti di proprietà delle Compagnie saranno naturalmente rispettati.

(S) **Vienna**, 23 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia:

Per ordine del Governo bulgaro, il personale delle ferrovie bulgare ha condotto dalla frontiera turco-bulgara a Sofia l'ultimo treno convenzionale, proveniente da Costantinopoli.

Si agira in tal modo affine di poter servire orientali non abbiano accettato le esigenze della Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**, 23 — La Porta ha fatto passi presso la Bulgaria in seguito all'ordine di sospendere militare della linea bulgara delle ferrovie orientali.

NEL MAROCCO

Nell' interno.

(S) **Alucemas**, 23. — I Beni Urriagne sono rientrati nei loro accampamenti per timore di essere attaccati da nuovi partigiani del Roghi che sono in numero maggiore.

LA NOTA FRANCO-SPAGNUOLA.

La risposta della Germania.

(S) **Berlino**, 23. La risposta del Governo tedesco alla Nota franco-spagnuola circa il riconoscimento di Mulay Afid, rimessa ieri all'Ambasciatore di Francia e all'Incaricato d'Affari di Spagna dal Segretario di Stato von Schoen, consista nell'atto l'accordo del Governo tedesco col Governo francese sul fatto che per questo riconoscimento non sarebbe necessario di ricorrere a sovgimento degli affari e del Marocco potrebbero essere determinanti soltanto gl'interessi comuni di tutte le Potenze.

Con ciò il Governo tedesco non ha nulla in contrario a che certe garanzie volute da quasi interessi si esigano da Mulay Afid.

La Nota tedesca esprime il parere che spetti a tutti il corpo diplomatico di Tangeri, rappresentato dal suo decano, di esporre questa domanda al Sultano.

Il Governo tedesco saluta come buono augurio la lettera ufficiale diretta frattanto da Mulay Afid al corpo diplomatico di Tangeri, in cui notifica formalmente alle Potenze il suo avvenimento al trono e domanda il suo riconoscimento e nello stesso tempo dà buone assicurazioni sul modo con cui conta di governare e dichiara specialmente che osserverà tutti i punti dell'Atto di Algesiras, come pure tutte le disposizioni prese in applicazione dell'Atto stesso.

Il Governo tedesco vede in questa lettura un nuovo fatto di grande importanza ed esprime la speranza che i Governi francese e spagnuolo vedano già l'effettuazione di una serie delle condizioni esposte nella loro Nota.

Partendo da questo punto di vista il Governo tedesco determina come segue la sua opinione sulle varie domande di garanzie esposte nella Nota identica.

Il Governo tedesco non ha nulla da obiettare alla domanda che Mulai Afid debba riconoscere l'Atto di Algeciras come pure tutte le disposizioni prese per l'applicazione dell'Atto stesso che ne sono la conseguenza. Fa soltanto la riserva che queste disposizioni debbano essere legali secondo il diritto pubblico marocchino.

La Germania non ha neppure nulla da obiettare contro la conferma dei diritti riconosciuti semplicemente alla Francia e alla Spagna allo scopo di impedire il contrabbando delle armi nel Marocco.

Mulai Afid non può neppure, secondo il Governo tedesco, assumersi agli impegni presi dai suoi predecessori rispetto alle Potenze estere e rispetto ai privati.

Ma il Governo tedesco fa osservare che simili accordi con prinati come gli impegni finanziari presi non possono essere riconosciuti che se sono stati fatti sulla base delle norme dell'Atto di Algeciras relative alle aggiudicazioni dei lavori pubblici e di quelle sui prestiti dietro aro al Governo marocchino.

Il Governo tedesco è d'accordo che i poteri della Commissione di Casablanca incaricata di valutare le indennità per i danni causati dal bombardamento di questa città e degli avvenimenti che l'hanno seguito vengano confermati.

Inoltre il Governo tedesco è pronto a partecipare ad un passo collettivo per domandare a Mulay Afid che faccia conoscere pubblicamente e ufficialmente la sua ferma intenzione di conformare alle norme del diritto internazionale la sua attitudine rispetto alle Potenze estere e ai loro sudditi e che prenda immediatamente i provvedimenti di ad assicurare la sicurezza e la libertà di circolazione nell'Impero sceriffiano.

Il Governo tedesco desidera solamente che si accordi a Mulay Afid una certa libertà d'azione circa le diverse misure da prendersi a tale scopo affinchè una nuova agitazione non si manifesti nella popolazione musulmana e non si metta così in pericolo l'assenso comune di tutte le Potenze al mantenimento della tranquillità e dell'ordine.

Il Governo tedesco non nega alla Francia e alla Spagna il diritto di reclamare dal Marocco la quietanza del rimborso delle spese per le misure militari da loro prese come anche la questione del cassigo degli assassini dei loro sudditi, ma esprime la fiducia che le due Potenze trovino un punto terranno conto della situazione finanziaria del Marocco, che tutte le Potenze hanno l'interesse comune di risanare.

Infine, il Governo tedesco è d'accordo che s'inviti il Sultano ad assicurare un'esistenza conveniente ad Abd El Aziz ed ai funzionari che ebbe Stato.

***

(S) **Berlino**, 23. — Il *Lokal Anzeiger* crede che la risposta della Germania avrà in Francia ed in tutto gli ambienti che hanno adottato la maniera di vedere del Governo francese un effetto rassicurante.

La Nota rimessa ieri dimostra chiaramente, aggiunge il giornale, che la Germania non pone a modificare la sua posizione nel Marocco e che la sua politica non ha altro scopo che di assicurare il rispetto a tutti i principi quale conservati di tutte le nazioni nel regno sceriffiano, che non qualche modo, sotto la tutela delle Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras.

Il giornale afferma che gli sforzi che la Francia e la Spagna hanno fatto sopere alla Germania che esso non Lanno mai pensato di assicurarsi al Marocco una posizione preponderante.

(S) **Parigi**, 23. — Il *P. Parisien* crede la risposta della Germania, concepita con uno spirito conciliante, nell'insieme ammette la fondazione delle condizioni poste dalla Francia.

Il Governo francese comincierà subito l'esame del documento tedesco. Il Ministro degli Esteri Pichon, che è tornato ieri sera a Parigi, conferirà stamane col Presidente del Consiglio, Clemenceau.

(S) **Parigi**, 23. — L'ambasciatore di Francia a Berlino, Cambon, ha telegrafato ieri al ministro degli Esteri, Pichon, il riassunto della risposta della Germania alla Nota franco-spagnuola.

Il testo arriverà domani a Parigi, mediante un corriere speciale.

Il Ministro degli Esteri nulla comunicherà, lasciando la cura al Governo tedesco di pubblicare il riassunto, e vuoto il tenue, sotto la forma che riterrà più utile.

Dal nostro inviato speciale.

Berlino, 23, ore 14,35. — Il Segretario di Stato per gli affari esteri Schoen ha ricevuto ieri prima di partire per Bezzitenzaschen deve riceverà probabilmente seguito la visita del Ministro Iswolski, la risposta tedesca alla Nota franco-spagnuola all' Ambasciatore di Francia Cambon ed all'Incaricato d'affari di Spagna.

La Federazione delle Cooperative agrarie.

(S) **Piacenza** 23. — Stamane, avito la presidenza del deputato tedesco Haas, presidente della Federazione internazionale delle Cooperative agrarie, è stato inaugurato il secondo Congresso della Federazione stessa, presenti 200 rappresentanti delle Federazioni cooperative agrarie d'Italia, Germania, Austria-Ungheria, Svizzera e Serbia.

Sono presenti altresì i rappresentanti dei Ministeri di agricoltura d'Italia, dell'Austria, dell'Ungheria e della Russia, l'on. deputato Raineri, presidente della Federazione dei Consorzi, e gli cav. Lazzatti, Rizzoli, Rubini, Fabri, Cipelli, Mazzi, Benaglio, Da Asaria, Marescca, Codacci-Pisanelli, Faà, Pini, Serra, Cese, Montanari, il sindaco, il prefatto e il comandante della divisione.

Il prof. Haas di Darmstadt, presidente della Lega internazionale, fa il discorso di apertura, rivolgendo un caldo saluto ai parlamentari, agli assessori locali e a S. M. il Re d'Italia, di cui rammenta l'opera per l'istituto internazionale di agricoltura, d'Agricoltura di Roma.

Parlano indi il Sindaco, conte Palastrelli, l'on. Raineri e il comm. Magaldi, che a nome dell'on. Ministro Cocco Ortu comunica che l'on. Raineri per benemerenza verso la Federazione la grande medaglia d'oro. (Applausi generali).

Segue il discorso del Presidente Schoen, consistente nell'atto l'accordo del Governo tedesco col Governo francese sul fatto che per questo riconoscimento non sarebbe necessario di ricorrere a sovgimento degli affari e del Marocco potrebbero essere determinanti soltanto gl'interessi comuni di tutte le Potenze.

Con ciò il Governo tedesco non ha nulla in contrario a che certe garanzie volute da quasi interessi si esigano da Mulay Afid.

La Nota tedesca esprime il parere che spetti a tutti il corpo diplomatico di Tangeri, rappresentato dal suo decano, di esporre questa domanda al Sultano.

Il Governo tedesco saluta come buono augurio la lettera ufficiale diretta frattanto da Mulay Afid al corpo diplomatico di Tangeri, in cui notifica formalmente alle Potenze il suo avvenimento al trono e domanda il suo riconoscimento e nello stesso tempo dà buone assicurazioni sul modo con cui conta di governare e dichiara specialmente che osserverà tutti i punti dell'Atto di Algeciras, come pure tutte le disposizioni prese in applicazione dell'Atto stesso.

Il Governo tedesco vede in questa lettura un nuovo fatto di grande importanza ed esprime la speranza che i Governi francese e spagnuolo vedano già l'effettuazione di una serie delle condizioni esposte nella loro Nota.

Partendo da questo punto di vista il Governo tedesco determina come segue la sua opinione sulle varie domande di garanzie esposte nella Nota identica.

Il Governo tedesco non ha nulla da obiettare alla domanda che Mulai Afid debba riconoscere l'Atto di Algeciras come pure tutte le disposizioni prese per l'applicazione dell'Atto stesso che ne sono la conseguenza. Fa soltanto la riserva che queste disposizioni debbano essere legali secondo il diritto pubblico marocchino.

La Germania non ha neppure nulla da obiettare contro la conferma dei diritti riconosciuti semplicemente alla Francia e alla Spagna allo scopo di impedire il contrabbando delle armi nel Marocco.

Mulai Afid non può neppure, secondo il Governo tedesco, assumersi agli impegni presi dai suoi predecessori rispetto alle Potenze estere e rispetto ai privati.

Ma il Governo tedesco fa osservare che simili accordi con prinati come gli impegni finanziari presi non possono essere riconosciuti che se sono stati fatti sulla base delle norme dell'Atto di Algeciras relative alle aggiudicazioni dei lavori pubblici e di quelle sui prestiti dietro aro al Governo marocchino.

Il Governo tedesco è d'accordo che i poteri della Commissione di Casablanca incaricata di valutare le indennità per i danni causati dal bombardamento di questa città e degli avvenimenti che l'hanno seguito vengano confermati.

Inoltre il Governo tedesco è pronto a partecipare ad un passo collettivo per domandare a Mulay Afid che faccia conoscere pubblicamente e ufficialmente la sua ferma intenzione di conformare alle norme del diritto internazionale la sua attitudine rispetto alle Potenze estere e ai loro sudditi e che prenda immediatamente i provvedimenti di ad assicurare la sicurezza e la libertà di circolazione nell'Impero sceriffiano.

Il Governo tedesco desidera solamente che si accordi a Mulay Afid una certa libertà d'azione circa le diverse misure da prendersi a tale scopo affinchè una nuova agitazione non si manifesti nella popolazione musulmana e non si metta così in pericolo l'assenso comune di tutte le Potenze al mantenimento della tranquillità e dell'ordine.

Il Governo tedesco non nega alla Francia e alla Spagna il diritto di reclamare dal Marocco la quietanza del rimborso delle spese per le misure militari da loro prese come anche la questione del cassigo degli assassini dei loro sudditi, ma esprime la fiducia che le due Potenze trovino un punto terranno conto della situazione finanziaria del Marocco, che tutte le Potenze hanno l'interesse comune di risanare.

Infine, il Governo tedesco è d'accordo che s'inviti il Sultano ad assicurare un'esistenza conveniente ad Abd El Aziz ed ai funzionari che ebbe Stato.

***

(S) **Berlino**, 23. — Il *Lokal Anzeiger* crede che la risposta della Germania avrà in Francia ed in tutto gli ambienti che hanno adottato la maniera di vedere del Governo francese un effetto rassicurante.

La Nota rimessa ieri dimostra chiaramente, aggiunge il giornale, che la Germania non pone a modificare la sua posizione nel Marocco e che la sua politica non ha altro scopo che di assicurare il rispetto a tutti i principi quale conservati di tutte le nazioni nel regno sceriffiano, che non qualche modo, sotto la tutela delle Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras.

Il giornale afferma che gli sforzi che la Francia e la Spagna hanno fatto sopere alla Germania che esso non Lanno mai pensato di assicurarsi al Marocco una posizione preponderante.

(S) **Parigi**, 23. — Il *P. Parisien* crede la risposta della Germania, concepita con uno spirito conciliante, nell'insieme ammette

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 cont.-ne:

R. D. che approva l'annesso regolamento in esecuzione della legge 27 febbraio 1908, sulle case popolari e economiche.

Obbligazioni del prestito Blount.

Elenco degli assegni di riposo e di riversibilità conferiti ad integranti elementari, a loro vedove ed orfani, dal Consiglio d'amministrazione, durante il 2° trimestre 1908.

Disposizioni nel personale dipendente del Ministero della Posta e Telegrafi.

R. Marina. — Con R. D. 21 agosto u. s. i seguenti ufficiali dello Stato Maggiore Generale sono stati promossi al grado superiore con decorrenza del 1° corrente:

a cap. di vascello, il cap. di fregata Francesco Capece:

a cap. di fregata, il cap. di corvetta Giuseppe Martelia (anzianità);

a cap. di corvetta, il ten. di vascello Guidino Guidini (anzianità);

a ten. di vascello, il sottoten. di vas. Michele Gamela (con riserva di anzianità).

Con R. D. 17 corrente sono state accettate le volontarie dimissioni del ten. di vasc. Alessandro Biehi Rasponi Fortegnerri Pansilini a decorrere dal 1 ottobre.

Il Sottoten. Raffaele Longobardi prenderà passaggio sul piroscafo della Società Navigazione Italia, che partirà da Napoli il 19 ottobre p. v. per Aden.

Silurieri della r. nave *Saint Bon* il sottoten. nocch. Michele Puccillo e sostituto sulla torpediniera *Scorpione* il pari grado Catello Criscuolo che sbarcano per motivi di salute.

Dalle Provincie.

(Chiamata per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 23 — Con R. D. 13 e 14 novembre 1907 venne concesso il cosiddetto diritto di oscurità ai contratti a termini, che si concludono nelle borse di commercio di Milano, di Roma, di Genova, di Livorno, di Firenze, di Napoli, di Torino. Ora, la Corte di Appello di questa città, ha confermato recentemente la sentenza del tribunale pure di Torino, con la quale si riferma che i decreti suddetti sono costituzionali, che sono applicabili anche ai vari contratti di riporto negoziati dal Pasq. 23 del codice di commercio, che sono applicabili altresì ai contratti a termine le cui scadenze vanno oltre la fine del mese in cui il contratto fu compiuto e che, infine, godono di questo privilegio i contratti conclusi nelle piazze suddette e nei locali delle relative borse.

Vicenza 23. — Ieri il barone Rossi era partito per una gita in automobile insieme con la contessina Thiene: quando l'automobile giunse, a grande velocità, sulla strada di Schio, furono esposti contro la vettura dei colpi di rivoltella. Il barone rimase incolume, ma la contessina venne ferita piuttosto gravemente.

L'automobile fece ritorno immediatamente a Vicenza, ove la ferita ebbe la più attenta cura.

La polizia ed i carabinieri sono attivi nell'indagine del delitto, ma non sono venuti ancora a capo di nulla. Il fatto è avvolto nel più completo mistero. Non solo non si è scoperto l'autore del ferimento, ma non si è riescito neppure ad assodare lontanamente la causa dell'attentato.

Nell'Italia Centrale.

Montepulciano 23. — In seguito ad accurate indagini e ad una speciale servizio di vigilanza, si è potuto accertare l'esistenza in alcuni Comuni di questo Circondario di una vasta associazione di speculatori di biglietti falsi.

Informati di ciò questo ff. di Procuratore del Re ed il giudice istruttore, fu reso possibile l'arresto di vari colpevoli.

Deputati nei loro collegi.

Frizzano 23, ore 18.30. — E' giunto ora il deputato on. Artom, che visita il collegio. Annunziati un banchetto popolare, nel quale egli pronuncerà un discorso politico.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli 23. — Nella casa di reclusione di Procida si deplorava un gravissimo caso di tifo sanguigno. Mentre il medico del penitenziario dott. De Maria faceva la solita visita agli infermi, veniva stregato da un malato affetto da tubercolosi con un pugnale.

Per la sanitosa della ferita occorrono 14 punti, che hanno prodotto lo stregio permanente.

La cassina del delinquente è stata fatta eseguire nel pomeriggio dato dal De Maria ad una recente istanza presentata dal ferito alla Direzione generale delle carceri per il trasferimento ad altro penitenziario.

E stata aperta un'inchiesta.

Napoli, 23, ore 16,18. — Alle ore 0,35 di stamane si è manifestato un incendio nello stabilimento per la costruzione di carrozze ferroviarie della Ditta Benvenuti in San Giovanni a Teduccio, che si è propagato ben presto a tutto il materiale lvi ricoverato.

Le autorità civili e militari, le guardie municipali ed i pompieri accorsi rimasero ad isolare il fuoco, arrestando subito ogni pericolo.

La Ditta Benvenuti era assicurata per 100,000 lire, ed ha ricevuto un danno di circa 200,000 lire per la distruzione di molti lavori pronti per la consegna.

Nelle Isole

Catania, 23, ore 13,15. — Gli industriali si riunirono alla Camera di Commercio. L'on. De Felice espose la merce la sodosa di Palermo, ove il Consorzio respinse a tutti i costi la richiesta degli industriali catanesi di stabilire il 25 0/0 di differenza sul presso.

Propose la costituzione della serrata degli industriali e lo sciopero degli zolfatori, affermando prossimo il fallimento del Consorzio per la mancanza della lavorazione a Catania, aggiungendo che sono questi esauriti i dieci milioni stanziati dal Banco vi Sicilia per gli anticipi.

La proposta venne accettata all'unanimità. Giungono continuamente nuovi rinforzi.

Nella Provincia Romana.

Grottaferrata, 23. — La vecchia Piazza Giovanni, nel centro dell'abitato, mediante una muraglia e l'occorrente interramento, è stata, nei suoi due lati scoperti, portata ad un eguale livello della via parte superiore. Lungo i due muri abati corre una ringhiera di ferro raccomandato a pilastri, destinata a difendere i vandali all'ire dia e le macchine dall'impazione che, a frotte devastarici, vanno qua e là a cercare ghiaia, sassi, e i prati e sulla piana. Al due lati sono stati piantati alberi e nel centro della piazza sorge indistruttata la vecchia fontana.

La storia di questa semplice correzione della piazza risale al settembre 1906, epoca in cui l'attuale Consiglio la deliberò. Nonostante le raccomandazioni dei consiglieri per la sollecita esecuzione del progetto deliberato, l'inizio dei lavori cominciamolo così — promesso da una settimana all'altra, non si può vedere prima del luglio 1907.

Sorsero quindi immediatamente dei commenti sul l'amministrazione municipale e l'improvvisato e per mantre mesi, la piazza rimase ingualida per l'abbattimento dal lignaie esistente e l'avvenuto e pel materiale radunatovi sopra sens'ordine.

Sulla fine del 1907 i lavori furono assunti da un nuovo imprenditore, il quale, persuaso dell'antico adagio : « Chi va piano, va sano e va lontano » facendo lavorare qualche operaio alla chetichella, finalmente si fa la sorpresa di assistere domenica prossima (27) all'inaugurazione della piazza.

Ora, per questa opera compiuta con la somma stabilita in bilancio, di lire 12,000 oltre ad un largo margine per imprevisti, sono per celebrarsi festeggiamenti grandiosi a spese del povero Pasticcione.

Roma Programma pubblicato e lanciato al quattro punti cardinali si sannunziano inoltre di stasera vocali, bande, discorsi, fuochi artificiali, tombole, banchetto al quale prenderanno parte — secondo l'invito che ho sott'occhi — i deputati della città vicine, i consiglieri provinciali, il deputato del nostro Collegio, Borghese principe Don Scipione, nonsoi, naturalmente, le autorità locali condivvale dai grandi elettori che costituiscono il così *detto Senato e...* dicesi, la stampa.

I numerosi visitatori dei nostri monumenti storici e la folla dei curiosi, che si troveranno fra noi, ricorderanno la favola della grande montagna che partorì tanto frastuono per poi il piccolo topolino!

I banpesanti, facendo assaire riflessioni sul modo con cui vengono spesi i denari dei contribuenti, e specialmente che simili festeggiamenti si sarebbero potuti risparmiare per l'insufficienza dei mezzi popolari — ne verranno in luce — e dell'acqua tanto necessaria, che la popolazione ed i proprietari delle villini lavorano da gran tempo per averla, mentre sentono vivamente la mancanza e le conseguenze per l'igiene.

D. FANO.

PIRACOTTECA.

Vi parlai ultimamente delle opere d'arte che sono in Fano: ma nulla vi dissi dei molti quadri d'autore che qui si trovano e che sa fossero raccolti in apposito luogo formerebbero una pinacoteca notevolissima.

E ciò senza parlare dei quadri già raccolti del Municipio nel fine di istituire appunto una pinacoteca.

E' noto che i migliori monumenti d'Italia sono nelle mani dei religiosi, presi o frati che siano. Mortiano lodo se sanno conservarli; e quando non si conservano bene, non è di suoi la colpa. Non dirò di quelle classi intellettuali che non vigilano e non s'impongono per difetto di coltura artistica. Qui anche i più notevoli quadri sono nelle chiese. Pongo in primo luogo la chiesa di S. Maria. Vicra dei frati riformati che conta queste opere. Una Madonna del Peruggino, che ha si pochi dipinti di questo suo prediletto di cinque quadrucci separati alcuni dei quali viene attribuito a Raffaello. Nella prima cappella a sinistra una Visitazione di Giovanni Sanzi padre di Raffaello.

Nella seconda una Assunzione del Perugino poi una Madonna del Sassoferrato.

Davanti alla chiesa vi è un portico di tre archi in quello stile di transizione che va dal romanico al Rinascimento: è bello, imponente, come sono belli i frontoni della porta che danno idea delle grandi opere del quattrocento.

Nell'interno, ornati i dipinti di stucco, predomina quel sistema d'ornato e di altari che viene dal barocco, che fortemente prevale quasi in tutte le chiese che sentirono l'influenza del seicento e del secolo successivo: influenza che spense quel sentimento religioso che solo si concreta nella semplicità, nella grazia delle linee, nella persuasione del colore e nell'assenza di tutto ciò che è frangia, ricamo, complicazione di angeli decorativi e di drappeggiamenti.

A poca distanza da questa chiesa sorge il duomo, con costruzione antica rimpasto più volte per causa di incendii. Nulla di particolare, chi i ricamori mostrarono la linea primitiva. Non vi è di notevole che la cappella del Nolfi, ricca famiglia fanese estinta, che ha qui sarcofaghi di pietra di magnifico aspetto.

La cappella è ornata di affreschi del Domenichino.

Ma gli affreschi molto ebbero a soffrire dal tempo e non si riconoscono che in parte e non è possibile nessuna riparazione: si parla di riparazione, ma invano, nulla più conseguita di fare. Nella sagrestia vi è una Madonna del Carneeio: ma questa anche essa è in buone condizioni. L'antichità del dipinto è annunziata da quattro leoni di marmo rosso che sono all'esterno della facciata e che ricordano l'arte del 1200, come pure viene affermata da un grosso tortrione rotondo, privo di segni artistici, che serve di basamento al campanile.

* * *

Non manca qui chi manifesta il culto dell'arte e che si occupa di conservazione e di regolari riparazioni. Di questo mi parrassi quando mi troverai nelle belle chiese di S. Domenico, che è dalle massiche domenicane, credevi vedere un piccolo che toglieva qua e là il blanco intonaco di calcina per trovarvi la preziosa pittura del trecento. E parecchie pitture vennero scoperte, e se non valgono per l'arte, molto valgono per la storia dell'epoca e per la storia del tempo. Il pittore mi disse che non avrebbe fatto nessun restauro, ma che si sarebbe limitato a ripulire le opere da quei panti dove le scrostature lo avevano tolto, dichiarando che ogni restauro generico sarebbe stato una profanazione.

Io lo complimentai, ricordando che la scuola fiorentina fu la prima a trovare il giusto modo di fare i restauri delle pitture antiche, modo che escludeva assolutamente il guasto pure di colore, che, per rintarcare i quadri, vi passano sopra per lietero col pennello e segnano la vecchia linea con nuovi colori, per cui l'opera del maestro antico rimane completamente sfigurata.

Si trova in questa chiesa un quadro del Palma il vecchio: scuola veneta. Ioerodo sia del Giorgione: che nel quadro vi è un cane e il cane sarebbe il segnale delle opere del Giorgione, il quale lo ogni dipinto suo faceva entrare quel domestico animale.

Questo io appresi nella galleria del palazzo ducale di Venezia. Se poi non è del Giorgione, è tutto come semplice diceria innocua. Del resto in questi paesi ha molto dominio la scuola pittorica del Veneti. Oggi dicono che questa chiesa è dichiarata monumento nazionale.

E notevolissima la Chiesa di S. Pietro per i marmi e per gli affreschi: i marmi sono di color giallo rosso e la architettura presentano ricchezza di disegno e di esecuzione.

Gli affreschi sono del Viviani e meritano di essere considerati, tanto più che danno alla chiesa nobile manifestazione di arte. Si è pensato anche ad un quadro di Guido Reni: L'Annunziazione. Sta sopra tutti un quadro di Simone da Pesaro che rappresenta il martirio di S. Pietro.

E' un dipinto che parla: basta da solo ad illustrare un tempio. Le altre pitture per non essendo di autore noto, hanno qualche cosa che catta seriamente nella storia della pittura e segna. Ci sono anche due banchi scolpiti del Cinquecento e certi confessionali lavorati con quella leggiadria che tanto valuta resde prezione le linee strane del barocchismo.

S. Paterniano è il patrono di Fano, e la chiesa a lui dedicata è di solenne ampiezza e contiene opere d'arte pregevoli. Un pulpito di marmo e rappresenta le Apostolico della Madonna. Un altro quadro d'ordine preraffallita è degno di essere studiato e ad ogni altro lo lo anteponga. Gli affreschi sono del Viviani, del Simone, del Ridolfi da Siena, il medesimo che dipinse il salone di Castruccio Castracane.

Non starei più, se tutto volessi descrivere minutamente per far rilevare che vi è a Fano molta materia da formare una ricca pinacoteca. Però voglio parlare ancora di S. Agostino, ora Chiesa del Seminario, dove si trova un bellissimo angelo cusode, del Guercino.

Mentre io osservavo la curiosa costruzione del tempio, che è in vano stile, bisognoche ha nel fondo tre cappelle ben decorate, entrarono tre seminaristi per fare le opere d'arte. Uno di essi veniva da Roma e vantava la qualità di visitatore apostolico inscricato dal Papa per sorvegliare i seminari delle Marche e della Romagna.

L'ispezione avrebbe questo scopo: assicurare l'autorità ecclesiastica intorno alla condizione dei seminarii, volendosi evitare il pericolo che giungano al sacerdozio giovani che non abbiano la dovuta inclinazione e che possia, con sovverchia facilità, cadano in errore, errore che soventi diventa peccato e scandalo.

Quasi tutte le chiese mancano di facciata; esse con i loro tetti spioventi rustici. Questo è dovuto all'economia che tennero dietro alla sconfitta della Signorie feudali che, amanti del loro dominio, cercavano di abbellirlo con chiese, monumenti, opere d'arte affidate ai più valorosi maestri.

Mancando il mezzo economico, il culto dell'arte e dell'estetica decadde: ne poi il Municipio, considerando la convenienza della città, si occupasse degli spalti medioevali per ridurli a passeggiata e renderli meglio praticabili, rendendone un ottimo servizio alla popolazione e darebbe al forestiero un argomento nuovo per lodare la città dei fiori e per indurre altri guasti a vecchio a valere o col presto dei bagni e per altre ragioni.

G. Nic.

Armi ed Armati

Nell'esercito austro-ungarico.

Budapest, 23 — L'ispettore generale dell'esercito comandante il V° corpo d'armata a Budapest, conte Uexkuell-Gyllenband, ha chiesto il collocamento a riposo per ragioni di salute.

Le altre notizie, date da alcuni giornali, intorno a prossimi cambiamenti negli alti comandi dell'esercito, sono per lo meno premature.

NELLA FLOTTA FRANCESE.

(S) **Tolone**, 23 — Si annuncia che un ufficiale cannoniere è stato ferito assai gravemente, ma è rimasto a bordo. Egli rifiuta di lasciare comandare all'ospedale.

(S) **Tolone**, 23 — I feriti gravemente nel disastro del *Latouche Treville* sono due allievi cannonieri. Si teme che essi non sopravviveranno alle loro ferite.

E' stata impossibile ritrovare i cadaveri dei secondo mostro che rimarranno il finanziamento chiuso nella torretta e dell'altro cannoniere.

I due cadaveri furono lanciati a più di 30 metri di altezza e ricaduti in mare dentro la nave.

(S) **Tolone**, 23 — Dicesi che l'esplosione sarebbe stata prodotta dalla infiammazione di una granata nel parco delle munizioni. Ciò spiegherebbe la violenza dell'esplosione.

L'accidente sarebbe dunque analogo a quello della *Carnotte*, che ebbe conseguenze meno gravi, perchè in questo si infiammò all'aria aperta, mentre qui gli uomini si trovavano chiusi nella torretta.

(S) **Tolone**, 23. — I morti deposti a Saint Mandrier sono il secondo nuovo Scandrese, Mac Lecompti, Le Ball, Gonsard, Dantec, Nogue e Guenard.

Due non sono stati ancora identificati.

I cadaveri sono stati sbarcati e ricoperti con bandiere tricolori.

Per il trasporto dei cadaveri si è organizzato un corteo al quale hanno preso parte alcuni ufficiali.

In una casa sono state poste le membra delle disgraziate vittime raccolte.

Si teme che vi sia un miscuglio di polmoni, intestini, ossa strappate interamente dai corpi.

Quando avvenne l'esplosione gli uomini che erano sul ponte assistevano incriditi al terribile scoppio.

Appena passato il primo momento di terrore, tutti si precipitarono verso la scrotta, ove era avvenuto lo scoppio.

Sul ponte erano i corpi delle vittime orrendamente mutilati; alcuni erano ridotti in pezzi, irriconoscibili. Si raccolsero i pezzi sanguinolenti e si coprirono il pavimento. Poco cosi piccoli che bisognò raccoglierli in secchi.

L'identificazione dei morti è stata difficilissima per lo stato in cui si trovavano. Si è dovuto ricorrere al numero di matricola delle scarpe o degli abiti.

(S) **Tolone**, 23. Si afferma che al momento dell'esplosione nella torretta non vi era nessun ufficiale maestre il regolamento per le navi in armamento prescrive che l'ufficiale che comanda il tiro deve sempre stare nell'interno della torretta. Ma a bordo del « Latouche-Treville » vi erano a cannoniere, un ufficiale comandà tutte leequadre che fanno fuoco e perciò si trova necessariamente fuori della torretta.

La culatta del cannone dall'esplosione è stata lanciata sul ponte attraverso la parte della torretta che era aperta.

(S) **Tolone**, 23. — I feriti Ficard e Filippo *Henry*, degnati all'ospedale di Saint Mandrier versano sempre in gravi condizioni. Fricard oltre la bruciatura ha una ferita che interessa il polmone.

La prognosi è riservata per entrambi anche perchè probabilmente hanno aspirato i gas delleriti prodotti dall'esplosione. Attualmente non potrà diagnosticarsi con certezza prima che siano passati tre giorni. Si spera però che i due feriti possano sopravvivere.

(S) **Tolone**, 23. — Nei circoli competenti la catastrofe a bordo del *Latouche Treville* viene spiegata nel modo seguente.

Dopo che la nave aveva sparato 25 colpi si preparava a tirare un altro ed il cannone che esplose era già caricato nuovamente.

Quando si stava per sparare, il tiro fu sospeso per una spostamento della nave. Il cannone tornato indietro venivano caricate e la nuova manovra per preparare il nuovo tiro procedute ad alcune cautele: in quel momento avvenne l'esplosione.

Tra i morti vi sono alcuni della squadra che veniva ritirata e che non hanno fatto a tempo ad uscire dalla torretta.

D'altra parte si dichiara che la gravità dell'accidente è dovuta non tanto all'esplosione del cannone, quanto a quella delle munizioni che stavano presso il cannone stesso.

(S) **Parigi**, 23 — Il *Temps* ha da Tolone: Le constatazioni fatte a vordo della « Latouche-Treville » sono sempre più gravi.

E' risultato dalle indagini che la culatta del pezzo da 19 è stata lanciata in mare attraverso la porta della torretta rimasta aperta.

Il cannone della culatta non presenta urto; l'incendio delle munizioni che ne è seguito avrebbe stato causato dall'esplosione nella torretta stessa avvenuta tre minuti dopo che era stato tirato l'ultimo colpo e il proiettile non è ancora arrivato nell'interno del pozzo e riesce quindi incomprensibile come la stessa carica di polvere abbia potuto lanciare la culatta e distruggere e strappare la culatta.

(S) **Tolone**, 23 Il Paccuglio dice che quando la culatta fu lanciata in mare un pezzo di stoffa infiammata cadde nella cassa delle munizioni, che esplose immediatamente: infine una esplosione più violenta strappò la cupola della torretta.

La visita del Ministro della Marina.

(S) **Tolone**, 23 — E' giunto il Ministro della Marina, Thomson, in seguito al disastro del *Latouche-Treville*.

(S) **Tolone**, 23. Il *Latouche Treville* è ormeggiato nella parte sud-ovest della rada vicino alla Darsena.

Il Ministro della Marina, quando è arrivato a bordo, è stato ricevuto dal capitano di vascello Carriet, comandante la nave che serve di scuola ai cannonieri e dal capitano di fregata Lamzade. L'equipaggio era ritanito sul ponte ed ha presentato le armi.

Il Ministro si è fatto immediatamente condurre nella torretta per visitare il luogo dell'esplosione. Quivi gli è stata fatta un'esposizione tecnica delle condizioni in cui l'esplosione ha potuto aver luogo. Il Ministro si è fatto lungamente spiegare come avvenne la catastrofe e poi si è recato nella cuccetta di prua. Il ingoeonenie di vascello Robert Delteti gli ha fatto vedere come si procede al tiro stesso dei pezzi semplici e cannoniere.

Il Ministro rimarrà a Tolone fino a venerdì sera. Egli interverrà ai funerali delle vittime e nel pomeriggio assisterà col generale Picquart alle esercitazioni di tiro col nuovo obice da 270.

(S) **Tolone**, 23. Dopo aver constatato la perfetta esecuzione ed osservanza dei regolamenti delle esercitazioni di tiro il Ministro della marina si è recato all'ospedale di Saint Mandrier. Il Ministro si è trattenuto lungamente presso i feriti Fricard ed Henry Philippe annunciando loro che il Governo assegnerà loro la medaglia militare. I feriti lo hanno ringraziato.

Thomson si è recato poi ad assumere notizie del ferito Scandrese accidentato a bordo. Successivamente si è recato a Saint Mandrier. Poi è ritornato alla Prefettura marittima, ove è alloggiato, ed ha avuto un nuovo colloquio con l'ammir. Marquis.

L'ammir. Marquis arriva la cisterna.

(S) **Tolone**, 23. — L'ammiraglio Marquis si è recato a bordo dell'incrociatore « Latouche Treville » per procedere agli stesso ad una prima inchiesta.

L'ammiraglio ha fatto riunire i superstiti e li ha arringati dicendo loro che bisogna ad ogni nuova dolorosa tenere in alto i cuori.

Questo parole hanno prodotto impressione sull'equipaggio, che si è dimostrato conforato.

L'ammiraglio ha assistito poi allo sbarco dei morti e dei feriti.

Il comunicato ufficiale.

(S) **Tolone**, 23. — La Prefettura marittima ha comunicato ufficialmente la nota seguente:

Un accidente doloroso è avvenuto nel pomeriggio a bordo del « Latouche Treville » nella torretta di 194 centimetri. Si era fatto cessare il fuoco da tre minuti quando avvenne una esplosione che distrusse la torretta e stato scheggiato e lanciato sul ponte; di qui è ricaduto in mare.

Questo terribile accidente ha causato la vita a diversi uomini. Sono stati ritrovati undici cadaveri, uno dei quali non si è ancora potuto identificare.

Vi sono due scomparsi, dei quali non si è potuto trovar traccia. I feriti sono due.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso delle Latterie Cooperative.

(S) **Piacenza**, 23. — Sabato sarà inaugurato il 13° Congresso nazionale delle Latterie Cooperative, che si annuncia interessantissime per gli argomenti che in esso verranno discussi.

Vediamo tra gli altri quello che tratta del rapporti tra le Latterie ed il personale dipendente, sa cui i direttori delle Latterie che interverranno al Congresso intendono di dare battaglia per il miglioramento delle loro condizioni economiche. Pure interessanti sono i temi classificati « le Latterie sociali nel Mezzogiorno », il « insegnamento ambulante del Caseificio », ecc. che verranno discussi da persone personalità agrarie.

All'Unione Nazionale delle Latterie, promotrice di questo importante Congresso di Cooperative agrarie, sono pervenute moltissime adesioni di deputati, tra i quali notiamo quelli degli on. Credaro, Lucco, Raineri, Cabrini, del sen. De Cristoforis, del comm. Moreschi, ispettore gen. dei servizi zootecnici, ecc. ecc.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal comm. prof. Angelo Mosconi della R. Scuola superiore di agricoltura di Milano.

Il Congresso internazionale della Stampa.

(S) **Berlino**, 23 — Presiede Secretant.

Si approva la legge che garantisce la Selbvertiser sulla dignità della stampa, che propone la costituzione di tribunali professionali.

Rainer legge la relazione di Castelupi sul proibvirato le libertà.

Seguono poesia una breve discussione, in seguito a cui si decide che pel prossimo Congresso sarà presentato un progetto per l'ordinamento giuridico internazionale del contratto di lavoro giornalistico.

Si approva un ordine del giorno Gabrielli-Medas-Bianchi che plaude alla relazione Cantalupi, rimandando al prossimo Congresso il coordinamento del materiale raccolto per il funzionamento del probivirato.

Goetzina, il quale risponde Tannay, lamenta la mancanza dell'iscrizione all'ordine del giorno della questione del duello.

Si leggono infine varii saluti e adesioni inviati al Congresso.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Cette**, 23 — Si sa che sono stati iniziati negoziati per la fine della solenne del conflitto tra le Compagnie marsigliesi e gli operai del porto.

Le Compagnie sono sempre risolute a non riprendere il servizio se non quando gli operai avranno accettato il principio della libertà assoluta nell'assunzione del personale da parte delle Compagnie.

Il numero degli aderenti a tali condizioni va aumentando tutti i giorni.

Per di più si crede che fra poco essi domanderanno di riprendere il lavoro.

Una delegazione del Sindacato dei « dockers » è stata ricevuta ieri dal Prefetto al quale essa ha esposto la situazione risultante dal conflitto.

Il Prefetto ha risposto di non poter intervenire per il momento, ma ha promesso di far tutto il possibile per conciliare gl'interessi di tutti nella misura del possibile.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — La signora Gabriella Ferrari, nata Colorberi in Venezuela, ha cantato stasera nuovamente nostro mondano del *Figaro* Francesco Ferrari, ha composto, su libretto di H. Vacarescu, un dramma lirico in 3 atti — *Le Colzer* e « Il Mercatello » — che Ernest Guasbourg, l'eminente direttore-impresario del teatro di Montecarlo, sta allestendo con grande lusso per la prossima stagione.

Si tratta di un soggetto popolare ramento pieno di passione e di colore, che avrà per interpresi la Brivsi dell'Opéra e Lassalle dell'Opéra Comique.

La signora Ferrari è parigina di nascita e italiana di temperamento e d'educazione.

Necrologio. — E' morto testè al castello di Graveron (Ginevra) all'età di 87 anni il pittore Jules Daubun, conservatore del Museo e direttore della Scuola di Belle Arti di Angers, dove sono stati celebrati i suoi funerali, ispettore generale del disegno.

Daubun fu assunto da Lenepven alla decorazione del teatro di Angers e, con Appert, a quella del l'emplo Sainte Marie di Parigi, fece delle opere pittoriche più importanti eseguite in provincia nell'ultimo terzo del XIX secolo.

La sua ultima opera, terminata di recente, è la decorazione della chiesa di Saint Antoine in Brettagna comprendente sei grandi composizioni.

Fra i suoi quarti esposti al Salon, i più popolari sono: *Il ricevimento della straniera presso i Trappisti*, *Il bacio di pace* e *La morte del Trappista*.

Arte — Il *Figaro* annuncia che il signor Jules Mathieu, morto di recente achiacciato in un incidente automobilistico, ha lasciato alla città di Parigi una bella collezione di oggetti d'arte del Medio Evo e del Rinascimento, che dovrà portare il suo nome.

Varie. — Il *Monde artiste* annuncia che il signor Lascheski, direttore del teatro imperiale di Cesar, ha ordinato al fabbricante di istrumenti musicali Becker di Pietroburgo, un pianoforte enorme, straordinario, montato su sei piedi, che costerà circa 38,000 rubli. Non si sa ancora dove sarà collocato questo pianoforte colossale, che dovrà portare il suo nome.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI 24 Settem. 1908 — S. Maria della Mercede
Leva il sole alle 6.0 m. — Tramonta alle 6.6 s.
Leva la Luna alle 4.22 m. — Tramonta alle 6.9 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 23 Settembre 1908 — alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.5	nebbioso	Roma	24.4	1/4 coperto
Arcangelo	10.2	sereno	Cagliari	23.8	1/4 coperto
Vienna	8.3	sereno	Costantinopoli	20.0	sereno
Madrid	—	—	Atene	26.6	1/4 coperto
Parigi	15.0	coperto	Algeri	16.4	coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura della superficie del mare
				mass.	min.
Genova	17.5	sereno	calmo	20.9	16.6
Torino	14.3	coperto	—	19.7	14.2
Milano	14.3	1/4 coperto	—	22.3	12.2
Venezia	17.2	1/4 coperto	—	20.3	15.—
Bologna	15.2	sereno	—	19.5	12.6
Firenze	16.1	coperto	—	21.—	11.—
Ancona	17.2	3/4 coperto	—	19.2	7.3
Urbino	14.2	sereno	calmo	21.0	11.3
Pesaro	14.2	sereno	—	22.6	9.9
ROMA	12.2	sereno	—	15.6	11.8
Bari	17.0	1/4 coperto	—	25.3	11.8
Napoli	15.3	sereno	calmo	20.2	14.2
Cagliano	11.0	coperto	—	15.6	10.4
Tiriolo	12.3	coperto	—	20.0	10.0
Palermo	18.6	coperto	calmo	20.6	15.—
Messina	19.4	1/2 coperto	calmo	23.8	17.4
Cagliari	18.5	3/4 coperto	calmo	24.0	15.6

Probabilità: venti deboli settentrionali al nord e centro, cielo nuvoloso al sud con qualche pioggia, bano Tirreno a lento moti.

Solarada.

Azion costitutrice il mio *primiero*;
Da corpo liquido il secondo,
E vettovaglia in genere l'*ultiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
MIGLIO - MIGLIACIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 SETTEMBRE 1908.

Berti Ulisse casellante con Quacquarelli Regina
Luciani Aristodemo ferroviere, con Procopio Vittoria
Amenini Edoardo commesso, con Fedeli Maria
Ferroni Rinaldo macchinista, con Rogani Filomena
Iattazzi Raffaele cuoco, con Bonsiede Natalia
Del Prete Giovanni pensionato, con Pasquali Nunziata
Martelli Enrico macchinista, con Gabellini Elvira
Casentrari Casimiro impiegato, con Leaverghi Matilde
Isetti Costantino educatore, con Garassino Margherita
Nicolucci Umberto tratture, con Catalani Maria
Castagnini Rinaldo carrettiere, con Predicatori Adele
Colapietri Pietro cocchiere, con Di Fazi Emma
Gametti Ferdinando commesso, con Ginobbi Giuseppa
Sassi Nazzareno impiegato, con Traversetti Maria
Bell Adriano fornac. con Gabrielli Italia
Ortenzi Augusto impiegato regio, con Iacobini Giuseppa
Galloroni Umberto ferroviere, con Catalani Azzurra

MATRIMONI del 20 SETTEMBRE 1908.

Mattei Orazio muratore, con Nicolai Giuseppa
Angeloni Romolo carrettiere, con Coccarelli Zelinda
Serafini Augusto muratore, con Magnoni Amalia
Venturini Ferruccio macchinista, con Cecconi Irma
Scarpari Salvatore guardaro, con Naroccchia Amalia
Gridi Antonio muratore, con Celi Ester
Mozzetti Angelo bracciante, con Di Gianfrancesco Maria
Clementi Amleare vetturino, con Selloni Amelea
Sed Angiolo cantoniere, con Agostini Carolina
Rocca Paolo sensale, con Perrigo Caterina
Codigi Giuseppe segretario, con Andreozzi Giuseppa
Scodavidi Ettore sott'uff. R. Esercito, con Vanni Agnese
Spagnoletto Giuseppe rappresentante, con Rondi Amelia
Cannoni Giovan impiegato, con Cannoni Elisabetta
Dicelli Ercole cantiniere consabile, con Roprstig Caterina
Mastroianni Alessandro cocchiere, con Piazzini Clorinda
Cecchi di Cro Romeo macchinista, con Amelia Maria
Da Santos Telonne ferrovecchie, con Nunzi Augusta
Rastelli secondo giardiniere, con Savi Annunziata
Schiano di Tagliacozzilo Raffaele, con Leva Maria

Nati e morti denunziati in 11 settembre 1908.
Nati 40 compreso 1 bambino esposto.
Morti 27 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Toscano Simone di Giuseppe Roma 34 coniug. col.
Modena Filomena di Giuseppe Roma 71 ved. Gregori
Serafica Carmina di Giuseppe Montefortino 83 ved. Astolfi.
Serafini Carlo fu Luigi Roma 70 pens. con.
Bernardini Emilio fu Liborio Alcona 54 con. Silvestri.
Aer. Alessandro fu Pasquale Casciano di Sava 56 scrivano.
In Remi fu di Vincenzo Sulmona 19 sab.
Romagnone Francesco fu Angelo Roma 56 con.
Iezzi Anna Maria fu Luigi Rauco 80 ved.
Varoli Pio fu Salvatore Sonro 45 con.
Brizzi Eugenia fu Nicola Velletri 47 ved. Trebiani.
De Valeri Augusto fu Giovanni Roma 57 con.
Bortolini Tobia fu Pietro Pelago 76 bracciale.
Parmeggiani Teresa di Domenico Velletri 35 con. Paparella.
Pontani Vittoria fu Pietro Roma 43 ved. Pasti.
Nicolli Idelo fu Giovan Battista 2 sett.
Carmazzi Maria fu Nicola Roma 42 con. Mondezzi.

GERMANO VALLE

I parenti e gli amici addolorati ne danno il triste annuncio con preghiera di suffragarne l'alma benedetta.

Roma 23 Settembre 1908.

Oggi alle ore 16 improvvisamente passava a miglior vita

GERMANO VALLE

I parenti e gli amici addolorati ne danno il triste annuncio con preghiera di suffragarne l'anima benedetta.

Roma 23 Settembre 1908.

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Rovigo - 13 ottobre - Manutenzione della via sinistra del Po di levante da Ariano alla mare. Pres. L. 41.430.

Municipio di Bassano (Vellerio) - 2 ottobre - Costruzione di fognatura e di acquedotto. Pres. L. 0. per Velleseida. Pres. L. 26.739.

Università agraria di Rassanello - 20 ottobre - Vendita e taglio 2882 quercie e 1975 cerri di alto fusto. Pres. L. 122.179.

Concorsi - Concorso titoli ed esami a 2 posti di aggiunto municipale di consetto nel Comune di Venezia. Stipendio L. 2.500. Istanze a tutto il 25 ottobre.

Provincia di Roma - 1 ottobre - Manutenzione per 5 anni delle S.P. Casapesce e Gallonara. Canone annuo L. 12.100. Idem delle strade consorziali Amaseni-Anzio e Cerveteri-Nasicella. Canone ann. L. 4.476. Idem della provinciale Nettuno-Gaeta e delle consortili Capralcina e Rocciglione. Canone ann. L. 1.280. Idem per 5 anni della provinciale Orsolese e consorziale Barbarano. Can. ann. L. 4.568.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Vicenza (Bella) e Tuano (Reggio Emilia).

Drammi di terra e di mare.

Il cholera

(S) **Berlino**, 29. — Per il caso della signora Grigolewsky, moglie del Consigliere di Stato russo, portata ieri all'ospedale « Wirchow » con sintomi di cholera, l'analisi microscopica ha mostrato con certezza trattarsi di tifo.

Pel caso delle moglie del carbonaio Koscopiade, morta ieri, si ritiene si tratti probabilmente di colerina.

(S) **Pietroburgo**, 23. — 425 nuovi casi di colera si sono manifestati ieri, di cui 193 mortali.

Vi sono 30 maistri alla scuola dei sottufficiali.

Il bel tempo favorisce il propagarsi dell'epidemia. L'orrore batteriologico delle acque dei canali e dei fiumi della Provincia di Pietroburgo ha dimostrato che vi sono quasi ovunque microbi di colera.

(S) **Pietroburgo**, 28 — In seguito ai casi di colera, più di 40, avvenuti nella scuola militare Imperatore Paolo, la scuola è stata chiusa e gli allievi licenziati.

Incendio di una stabilimento di automobili.

(S) **Parigi**, 23. — In seguito ad un corto circuito tra due dinamo, un incendio, che ha preso rapidamente grandi proporzioni, si è manifestato ieri sera negli edifici di una fonderia situata a Suresnes, attigua allo stabilimento di automobili Darracq.

Malgrado gli sforzi dei pompieri della località, di disaccasmenti di artiglieria e del genio di Mont Valerien e dei pompieri dello stato maggiore, gli edifici sono stati completamente preda del fuoco.

L'officina Darracq ha potuto essere preservata dall'incendio.

I danni sono calcolati a duecentomilla franchi.

Un pompiere è rimasto ferito assai gravemente.

Sottoprefetto vittima di un automobile.

(S) **Belfort**, 23. — Il sottoprefetto di Schaur, che si trovava in villeggiatura presso i suoi parenti a Grandvillars, faceva una passeggiata in automobile col suo *chauffeur*.

La vettura correva per una strada lungo il canale del Rodano al Reno quando, in seguito ad uno scarto, cadde, rovesciandosi nell'acqua. I due viaggiatori sono annegati.

Veliero naufragato.

(S) **Seattle**, 23. — Il trealberi *Star of Bengal* è naufragato presso l'isola Coronation al largo dell'Alaska.

Vi sono 110 annegati, di cui nove bianchi e gli altri cinesi e giapponesi.

Ventisette persone sono state salvate.

Tempeste e piene in Spagna.

(S) **Siviglia**, 23. — Si conferma che le tempeste che si sono scatenate in questi giorni, sopratutto sul territorio di Casariche, hanno prodotto gravi danni.

Ventiquattro abitazioni, due fabbriche, due ponti, numerose case coloniche ed un stabilimento di bagni sono rimasti distrutti. I campi e gli orti sono devastati.

Il numero delle famiglie ridotte alla miseria e che si trovano senza ricovero è di 200. Esse sono state raccolte dagli abitanti di Casariche. Soccorsi sono stati distribuiti in grande quantità.

Molte bestiame è annegato.

I danni di un ciclone.

(S) **Londra**, 28. — Il Ministero delle Colonie è informato che un ciclone ha devastato l'Arcipelago delle Bahama.

Tutte le navi che si trovavano nelle acque dell'Arcipelago sarebbero state gettate sulle coste ove sarebbero naufragate.

SPORT

Il wrestler-polo e la R. N. L. A. — *Castel Gandolfo*, 23. — Quando il principe romano Odescalchi nel lago di Castel Gandolfo le partite di palla e vogate giuocano dalla Rari Nantes al Lago Albano.

Quest'anno, peraltro, per continue varissioni, non si è potuta formare una squadra da prendere nel Campionato alle Acque Albule, ma nel 1909 Rarae R Campionato stanno si svolgerà nelle nostre acque.

La crociera motonautica sul Po.

(S) **Venezia**, 28. Con un tempo splendido ha avuto luogo ieri la gita nell'entroterra in onore dei partecipanti alla crociera motonautica Piacenza-Venezia.

I gitanti, in numero di circa 250, a bordo di uno speciale vaporetto, si sono recati a visitare successivamente le isole di Burano, Torcello e Murano; in quest'ultima è stata loro offerta una colazione alla veneziana. Nella sala maggiore del Municipio, durante la colazione, hanno parlato applaudissimi l'assessore Chiggiato, a nome del Sindaco di Venezia, e l'ing. Paola Daverio, presidente del Comitato motonautico del Touring, brindando al trionfo della navigazione fluviale.

Da Murano i gitanti si sono recati a San Nicolo di Vlga, ove vi è stata una *giostra* motonautica, che è riuscita brillantissima, con un enorme concorso di pubblico.

Stasera nel salone dello Stabilimento di bagni al Lido ha avuto luogo un pranzo in onore dei gitanti. Vi sono intervenuti oltre duecento convitati.

Al tavolo d'onore sedevano l'on. Romanin Jacur, il Sindaco conte Grimani, l'on. Tecchio, l'assessore Chiggiato, il presidente del Touring Club, Johnson, l'ing. Paola Daverio, l'assessore del Comune di Milano, Barzini, il comm. Barzini, Senior, deputato provinciale, e il sindaco di Mestre.

Parlarono, applauditissimi, l'on. Romanin Jacur, Paola, l'assessore Barzini, il sindaco conte Grimani, tutti inneggiando al successo della navigazione interna sul Po.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Achille Locatelli arc. di Tessalonica, Internunzio apostolico nella Repubblica Argentina, mons. Camillo Tiberio vesc. di Teggiano-Policastro, mons. Arcangelo Fiorani vesc. di Nusco, il P. Generale dell'Ordine dei SS.mo Sacramento e il P. Generale degli Agostiniani scalzi, entrambi accompagnati da una rappresentanza dell'Ordine.

— Ieri nelle sale del Comando della Guardia Palatina, è stata esposta il dono che il Corpo della Guardia offrirà a S. S.

Esso consiste in una pisside accompagnata da due candelabri da sala in argento massiccio del peso di 32 kg.

Il tutto in stile Luigi XV.

Attorno al quadrante è la scritta: « A SS. S. Pio X nel suo Giubileo sacerdotale settembre 1908 ».

Nello scudo sottostante all'orologio e sui piedi dei candelabri è incisa la corona del conte Camillo Pecci, comandante del Corpo.

Ieri celebrò il suo Giubileo sacerdotale mons. Teresio Campagnani, Rettore della Chiesa di S. Maria di Loreto al Foro Traiano.

Il prelato tra i molti regali ricevette un autografo e una pianeta da S. S., uno splendido tappeto di Smirne da mons. Galimberti ed un *inferiatre* in argento dal Pio Istituto dei fornai.

Alle 13 mons. Compagnucci offrì un banchetto nel salone dell'Albergo Quirinale.

— Il bollettino sulle condizioni di salute del cardinale Mathieu, redatto alle ore 10 di ieri mattina, dice che finora non si è manifestata alcuna complicazione.

— *Il concorso internazionale ginnastico* — Ieri mattina alle 7, nello stadio del Belvedere hanno avuto principio le gare ginnastiche.

Per la circostanza sono state adibite a buffet, ufficio e pronto soccorso alcune camere del piano terreno. I giudarmi positiori ed alcuni giovani con una fascia al braccio destro con la scritta: *servizio ginnastico* hanno fatto il servizio d'ordine per il pubblico numeroso che gremiva il recinto riservato.

Hanno presenziato l'apertura del concorso il prefetd. della Gloria dott. Bauman direttore della scuola normale di ginnastica, il Rev. P. G. B. Vitale, il prof. Frattini direttore del concorso, signori Franchi e Franchetti ed il maestro Constabile.

Iniziata la gara di salita alla fune è giunto primo Hirlandese William Carrol, che raggiunse 8 metri di altezza in 21".

Nelle gare di salto in alto ha vinto l'irlandese Roache con 1,70.

Salto in distanza: primo Brenna di Dublino (m. 5,45) — secondo Buomelauia (m. 5,38) — terzo Corbetta (m. 5,10).

Domani finalmente si sono succedute le altre gare sui giardini vaticani.

Trenta concorrenti hanno partecipato alle corse ostacoli sulla lunghezza di 150 metri.

E' stato notato un concorrente nel comune triangolo che durante le gare ha suonato la campagna.

Nel pomeriggio hanno eseguito gli esercizi le squadre Esquilino di Roma, Pari di Pesaro, Panormus di Palermo, S. Filippo di Alessandria, Libertà di Venezia, Ars et Robur di Cesena, Robur di Macerata, Semigera di Verona, Fulgor di Venezia e Fides di Roma.

Nel posto di soccorso sono stati medicati alcuni giovani, che negli esercizi avevano riportato alcune escoriazioni.

La legge al mercato del pesce. — Riportammo già la lettera diretta dai pescivendoli al Presidente della Camera, al Commercio, per invitarlo ad adoperarsi perchè stasera sotti dal legalmente provvisorio del mercato gli articoli 1 e 2, che, a loro avviso, violano la libertà del commercio e portano non solo un'imposizione al modo di vendere la merce sul mercato, ma arrecano al Municipio il diritto assoluto di pesaria e mediaria all'incanto cioè contrattaria, sotto le pene comminate nel regolamento stesso.

Il sistema dell'incanto spesso anzichè un beneficio porta un rialzo di prezzo a la classe dei pescivendoli desidera che non sia imposto alcun sistema di vendita, ma sia lasciato in facoltà del venditore e dell'acquirente di contrattare la merce nel modo che loro più aggrada.

Nè già ci occupammo di tale questione e dimostrammo come i provvedimenti adottati al mercato del pesce, anzichè riuscire allo scopo che si proponevano, di ridurre cioè il prezzo, ottennero un risultato completamente opposto. Ora è il caso quindi di ritornare su tale argomento.

Oggi però la Società dei pescivendoli fa formale questione di *legalità* dei provvedimenti adottati.

La cosa si presenta quindi sotto una forma positiva che sfugge ad ogni ragione di opportunità, visto che la legge obbliga l'Amm. municipale non meno della classe dei pescivendoli, dei singoli cittadini.

Ora i pescivendoli fanno appello all'art. 164 della legge comunale e prov. 1280 del testo unico) per attaccare di illegalità i provvedimenti adottati.

Essi osservano, infatti, che l'articolo suddetto autorizza i Comuni ad esercitare direttamente o dare l'appalto l'esercizio con privativa del diritto di peso pubblico, *purchè questo diritto non riguardi la cattiere coattive.*

Il voler quindi imporre al pescivendoli un peso comunale significa dare alla pesa pubblica quel carattere coattivo che la legge nega alla Amm. mun.

Evidentemente i pescivendoli hanno pienamente ragione, tanto più che la giurisprudenza è ormai pacifica in tale questione. Il Tribunale, infatti, che per legge il diritto del Comune di peri la pesa pubblica è limitato soltanto ai cereali e al vino, come esplicitamente dichiara il comma 4° dell'art. 180 del testo unico, e che quindi di solitario in via di *tolleranza* può estendersi a gli altri generi, siccome ammetteva una circolare del Ministero delle finanze del 10 settembre 1865, circolare smentita nella sua interpretazione da una nota successiva del 30 maggio 1886 (articolo 30), che limita la dichiarazione del diritto limitato ai cereali o al vino, sta sempre il fatto che il Comune, assumendo la privativa del peso pubblico e dandola in appalto, non può proibire ai venditori o ai compratori l'uso dei propri pesi, purchè legali, ma può soltanto impedire che si istituisca un altro ufficio di peso pubblico, per far concorrenza a quello del Comune o del suo appaltatore.

Il diritto del Comune o dell'appaltatore non può riguardare perciò carattere coattivo, nel senso cioè di obbligare i cittadini a servirsi del peso comunale, e quindi la contravvenzione può limitarsi soltanto a chi *per mercede* misura con mine, staia, pesi e misure non approvati.

Questi criteri fondamentali nell'interpretazione di tale disposizione di legge furono sanciti con sentenza della Corte di Cassazione di Torino del 5 maggio 1878, del 26 giugno 1879 e 30 luglio 1884 e con parere del Consiglio di Stato del 28 dicembre 1903.

Non è quindi il caso di discutere. E se così stanno le cose, come può l'Amm. Mun.le sostenere la legalità del nuovo regolamento? Come può negare a liberi cittadini di valersi di un diritto loro accordo la legge, senza incorrere nel rischio di dover rispondere di eventuali rifazioni di danni?

Noi vorremmo che il Sindaco, con la sua naturale serenità, esaminasse la questione senza preoccuparsi di questa o di quella suscettibilità, la esaminasse serenamente nei rapporti della legge e degli interessi del Comune. *Il vero buonsenso* è male o quando si vuol persistere nell'errore, per semplice puntiglio. In tutta questa questione del mercato del pesce si è precipitato di fatto in errore assai grossolano e non può esserci risultato. E' il caso di dar quindi macchina indietro, per non andare di male in peggio e cercare anche le finanze del Comune ne risentirebbero un beneficio. Meglio è rinviare temporaneamente che dover ritornare sui propri passi per sentenza di tribunale.. pagandone le spese.

Il IX Congresso dei capi d'istituto di istruzione media. — Come già fu annunziato, questa mattina alle 10, nell'Aula magna del Collegio Romano avrà luogo la seduta inaugurale del Congresso dei capi d'istituto d'istruzione media.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal. prof. Italo Bsulich.

Quindi il Congresso comincierà i suoi lavori. Il primo tema da discutersi (relatore il prof. Tumbara, preside del Liceo di Ferrara) è il seguente: « La scuola antica considerata nelle varie forme in cui esse propose, e specialmente come primo grado della scuola di coltura, con o senza latino.»

Alla Biblioteca Casanatense — La R. Biblioteca Casanatense resterà chiusa al pubblico nelle prime quindicina del prossimo ottobre per le spolveratura e revisione annuali prescritte dal regolamento: si riaprirà il 16 ottobre con l'orario dalle 9 alle 15.

Nei giorni della chiusura il prestito dei libri sarà fatto dalle 10 alle 11 e mezzo.

Gita archeologica — Domenica 27 corr., per iniziativa dell'Associazione archeologica romana, avrà luogo una gita archeologica a Palestrina. La partenza è fissata per le 6 dalla stazione di Termini.

Interverranno le località i soci signori Dante Vaglieri, Orazio Marucchi e Romolo Ducci.

Coloro che vogliono prendere parte alla gita possono prenotarsi, fino a stasera sera delle 19 alle 21, presso l'Archeologica Romana, la via Quattro Fontane 14-16.

Cenni in rincaro delle pigioni. — Il Circolo dei ferrovieri di Roma ha indetto per domani sera, 25 corr., alle 21, un comizio dei rappresentanti di numerose Associazioni per eseguire provvedimenti energici contro il continuo rincaro delle pigioni.

Reggimenti che partono ed arrivano — Ieri mattina con treno speciale è partito per Lecce il 47° fanteria.

Si trovavano alla stazione di Termini a salutare i partenti molti ufficiali delle altre armi, nonchè amici e conoscenti.

Domani partirà per Catanzaro il 48° reggimento fanteria.

Ieri sera alle ore 21,35 giunse da Ancona l'81° fanteria.

L'83° reggimento fanteria arriverà da Fano domani sera alla stessa ora.

Serata di beneficenza per la P. A. M. « Fratellanza italiana. » — Il Comitato della patronessa della P. A. M. « Fratellanza italiana » per provvedere l'Associazione di un nuovo carro-lettiga, ha deliberato di dare una serata di beneficenza al teatro Adriano per sabato prossimo 26 corrente.

Si rappresenterà il nuovo dramma in 5 atti dei sigg. Franco Bello e Giovanni Carisi dal titolo: *La donna solitrotto e Anna Stephenson.*

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Nemolovitch, oculista riuscì per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenula 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Logabre scoperta in una chiesa. — Ieri mattina il sacrestano della chiesa di S. Maria in Trastevere, Ottilio Stampatori, uprendo, come suole ogni mattina, la porta a destra che mette alla Canonica non si spriva completamente.

Guardò dietro alla porta stessa e vide un individuo ricoperto da un fazzoletto di colore. Lo per il sacrestano credette trattarsi di una bombe; ma poi, guardando meglio, si rassicurò. Ad ogni modo non volle toccare il misterioso involto.

Chiamò un ragazzetto che si trovava nelle vicinanze e lo incaricò di trasportare il fardello nell'atrio della chiesa. Il che fu fatto.

Aperto l'involto, lo Stampatori fece una orribile scoperta. In un asciugamani portante le iniziali E. G. era avvolto il cadavarino di un neonato di sesso maschile.

Del fatto fu data subito denuncia al Commissario di Trastevere.

Per le constatazioni di legge si recò subito sul posto il pretore del V mandamento avv. Raimondi, il quale fece trasportare il cadaverino alla *Morgue.*

Più tardi il prof. Mazzolini, alla presenza del pretore, eseguì l'autopsia del neonato.

Risultò infatti che il bambino nato vivo e vitale tre o quattro giorni or sono. Risulta pure che la creaturina, dopo essere stata allattata per due giorni, era stata poi lasciata senza nutrimento. La morte sarebbe avvenuta l'altro ieri.

L'involto fu poi riposto — forse anche dalla madre snaturata — dietro la porta della chiesa primi che questa venisse chiusa.

Il sacrestano, chiudendo, non si avvide di nulla e ciò si spiega per il fatto che la chiesa rimane al buio.

L'Autorità ha iniziato attivissime indagini per far la luce in questo fatto misterioso.

Un ultimo particolare: nell'involto furon rinvenuti anche una cravatta da uomo ed un *Meccoggero* del 20 corr.

Ladri in un cinematografo — L'altro ieri, di pieno giorno, ignoti ladri passando per il portoncino attiguo alla « Sala Giraud » in piazza Poli, riuscirono a forzare la porta che mette sul palcoscenico.

Entrarono 480 metri di pellicola cinematografica che per no valore di circa L. 600.

Il proprietario, sig. Oreste Capotondi, denunziò il furto al Commissariato di Trevi che ha iniziato le indagini.

E' morto, ieri, all'ospedale di S. Giacomo, il bambino Gino Giovannini, di mesi 13, caduto, cadendo giù pericolosamente, il 19 corr., da una sedia, fratturandosi il cranio.

Arcuico per cognac. — Fanelli Emma, di anni 45, abitante in via Germanico 147, ieri mattina, in via Cola di Rienzo, barcollando da parte, infatti, che per legge il diritto del Comune di peri la pesa pubblica è limitato soltanto ai cereali e al vino, come esplicitamente dichiara il comma 4° dell'art. 180 del testo unico, e che quindi di solitario in via di *tolleranza* può estendersi a gli altri generi, siccome ammetteva una circolare del Ministero delle finanze del 10 settembre 1865, circolare smentita nella sua interpretazione da una nota successiva del 30 maggio 1886 (articolo 30), che limita la dichiarazione del diritto limitato ai cereali o al vino, sta sempre il fatto che il Comune, assumendo la privativa del peso pubblico e dandola in appalto, non può proibire ai venditori o ai compratori l'uso dei propri pesi, purchè legali, ma può soltanto impedire che si istituisca un altro ufficio di peso pubblico, per far concorrenza a quello del Comune o del suo appaltatore.

Il diritto del Comune o dell'appaltatore non può riguardare perciò carattere coattivo, nel senso cioè di obbligare i cittadini a servirsi del peso comunale, e quindi la contravvenzione può limitarsi soltanto a chi *per mercede* misura con mine, staia, pesi e misure non approvati.

Questi criteri fondamentali nell'interpretazione di tale disposizione di legge furono sanciti con sentenza della Corte di Cassazione di Torino del 5 maggio 1878, del 26 giugno 1879 e 30 luglio 1884 e con parere del Consiglio di Stato del 28 dicembre 1903.

Non è quindi il caso di discutere. E se così stanno le cose, come può l'Amm. Mun.le sostenere la legalità del nuovo regolamento? Come può negare a liberi cittadini di valersi di un diritto loro accordo la legge, senza incorrere nel rischio di dover rispondere di eventuali rifazioni di danni?

Noi vorremmo che il Sindaco, con la sua naturale serenità, esaminasse la questione senza preoccuparsi di questa o di quella suscettibilità, la esaminasse serenamente nei rapporti della legge e degli interessi del Comune. *Il vero buonsenso* è male o quando si vuol persistere nell'errore, per semplice puntiglio. In tutta questa questione del mercato del pesce si è precipitato di fatto in errore assai grossolano e non può esserci risultato. E' il caso di dar quindi macchina indietro, per non andare di male in peggio e cercare anche le finanze del Comune ne risentirebbero un beneficio. Meglio è rinviare temporaneamente che dover ritornare sui propri passi per sentenza di tribunale.. pagandone le spese.

Il IX Congresso dei capi d'istituto di istruzione media. — Come già fu annunziato, questa mattina alle 10, nell'Aula magna del Collegio Romano avrà luogo la seduta inaugurale del Congresso dei capi d'istituto d'istruzione media.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal. prof. Italo Bsulich.

Quindi il Congresso comincierà i suoi lavori. Il primo tema da discutersi (relatore il prof. Tumbara, preside del Liceo di Ferrara) è il seguente: « La scuola antica considerata nelle varie forme in cui esse propose, e specialmente come primo grado della scuola di coltura, con o senza latino.»

Alla Biblioteca Casanatense — La R. Biblioteca Casanatense resterà chiusa al pubblico nelle prime quindicina del prossimo ottobre per le spolveratura e revisione annuali prescritte dal regolamento: si riaprirà il 16 ottobre con l'orario dalle 9 alle 15.

Nei giorni della chiusura il prestito dei libri sarà fatto dalle 10 alle 11 e mezzo.

Gita archeologica — Domenica 27 corr., per iniziativa dell'Associazione archeologica romana, avrà luogo una gita archeologica a Palestrina. La partenza è fissata per le 6 dalla stazione di Termini.

Interverranno le località i soci signori Dante Vaglieri, Orazio Marucchi e Romolo Ducci.

Coloro che vogliono prendere parte alla gita possono prenotarsi, fino a stasera sera delle 19 alle 21, presso l'Archeologica Romana, la via Quattro Fontane 14-16.

Cenni in rincaro delle pigioni. — Il Circolo dei ferrovieri di Roma ha indetto per domani sera, 25 corr., alle 21, un comizio dei rappresentanti di numerose Associazioni per eseguire provvedimenti energici contro il continuo rincaro delle pigioni.

Reggimenti che partono ed arrivano — Ieri mattina con treno speciale è partito per Lecce il 47° fanteria.

Si trovavano alla stazione di Termini a salutare i partenti molti ufficiali delle altre armi, nonchè amici e conoscenti.

Domani partirà per Catanzaro il 48° reggimento fanteria.

Ieri sera alle ore 21,35 giunse da Ancona l'81° fanteria.

L'83° reggimento fanteria arriverà da Fano domani sera alla stessa ora.

Serata di beneficenza per la P. A. M. « Fratellanza italiana. » — Il Comitato della patronessa della P. A. M. « Fratellanza italiana » per provvedere l'Associazione di un nuovo carro-lettiga, ha deliberato di dare una serata di beneficenza al teatro Adriano per sabato prossimo 26 corrente.

Si rappresenterà il nuovo dramma in 5 atti dei sigg. Franco Bello e Giovanni Carisi dal titolo: *La donna solitrotto e Anna Stephenson.*

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Nemolovitch, oculista riuscì per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenula 58.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un elegante editorio ha anche ieri assistito alla *Dolci Lola.*

A tutti gli interpreti furono prodigate calorose ovazioni, specialmente alla Perretti, che sostituì con molta arte la Vecla nella parte della protagonista, al Ferrari, al Bordigo, alla Sandoni.

Stasera *La figlia del tamburo maggiore* di Offenbach, il cavallo di battaglia, a qual che dicono, di Emma Ve-la.

Argentina — Nuove feste ebbero ieri sei *Romanzeschi* di Pacli, deliziosa *Silvetta*, Donduni, De Antoni, Bisi, Fabbri e gli altri tutti.

Il garbato e gentile lavoro, che la Compagnia Stabile ha allestito con tanto gusto, oggi si ripete e ricchiesta.

Nazionale — Molto pubblico accorse anche ieri ai *Tre desiderii*.

La Crisenolo, sempreticolana protagoniste, la Vita, la Maganzi, Berardi, Castagnetta, la Rimola, Frazzini, la Bonnelli ebbero vivi applausi.

Oggi si torna al *Giro del mondo.*

Quanto prima *Pompeo* di Leoncavallo.

Quirino — Il consueto successo ebbero Bambacioni, la Tassini-Peretti, Galleani, Pasquini ieri in *Fedora.*

Valle — *Gringoire*, in cui debuttarà il giovine tenore russo Iassio Gauff.

Adriano — Ettore Baccani dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Ambito.*

Manzoni — Si rennasia una replica del *Matrimonio in campagna.*

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La figlia del tamburo maggiore, ore 21.
Argentina — I romanzeschi, ore 21.
Nazionale — Il giro del mondo in 80 giorni, ore 21.
Quirino — Il Cinarny, ore 21.
Adriano — Ambito, ore 21.
Manzoni — Il matrimonio in campagna, ore 21.
Edea — Spettacolo e di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21.
Circo Orrei Rosa — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16 - Funicolare di totalizzatore.

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Obbligazioni al portatore di L. 250 ognuna
Emissione 1902

Quarto Sorteggio Obbligazionisi

Si notifica ai Signori possessori di Obbligazioni che il 1° Ottobre prossimo venturo allo ore 10.30, si procederà presso la Sede Sociale in Roma, Piazza Grazioli N. 5, coll'intervento del notaio comm. Capo dott. Enrico, alla pubblica estrazione di **due serie complete** delle Obbligazioni emissione 1902, a seconda delle tabelle di Ammortamento.

Roma, 23 Settembre 1908.

Il Consiglio di Amministrazione.

Banca Commerciale Italiana

Situaz. gen dei Conti al 31 agosto 1908
Vedi avviso in 4. pagina.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Vedete la Salute??

L'uso di questo liquore e ormai diventato una necessità per nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

DIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime « nella cura dell'anemia e debolezza di « ventricolo. »

MILANO

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
— altre specialità della Ditta —
VIEUX COGNAC | CREME e LIQUORI | VINO
SCHIOPPO e CONSERVE Vermouth.
Granatina - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

Il *Gaulois* annuncia che la Regina Madre d'Italia esser giunta martedì sera, in automobile, a Rennes.

L'inchiesta sulla crisi enologica.

Una Sottocommissione della Commissione di inchiesta sulla industria enologica, composta del sen. Melodia, del prof. Rossi, del dott. Barocco, del marchese Antinori del cav. Giammarino e del cav. Pecori, segretario, è giunta ieri a Bari.

La Sottocommissione, dopo essersi trattenuta qualche tempo in Puglia, si recherà in Sicilia a occupare dello stesso argomento della crisi enologica quanto della parte commerciale.

L'altra Sottocommissione, presieduta dal prof. Carlucci, continua i suoi lavori nell'Alta Italia e si è fatta dare dal Governo il chiamato anche il conte Campredon d'Albaretto, in sostituzione di un dimissionario.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Badola (Udine) e quello di Verolanuova (Brescia) e sono stati nominati rispettivamente commissari il segretario di prefettura sig. Antonio Volpi, ed il dott. Faccini Giulio, segr. di pref-tura.

Ministero Lavori Pubblici.

Si proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidi ai Comuni di Vigliszolo d'Este (Padova) per opere stradali danneggiate dalle alluvioni: Castelgrande (Potenza) per la sistemazione del litorale in contrada Gallese (Roma) per la sistemazione della piazza XX Settembre; San Martino Sannita (Benevento) per la costruzione della via comunale tra Canzano e la stazione ferroviaria di Benevento; Varese Sabino per la costruzione di due tronchi stradali; dichiarazioni di pubblica utilità per opere concernenti acque nel Comune di Marcellina (Roma); Marina (Livorno); inscrizione di otto strade comunali nell'elenco delle provinciali di Bari; per la costruzione del canapo bonrio nel Comune di Saronno (Milano) e per la costruzione dell'acquedotto civico nel Comune di Orta (Roma.

Lo stesso Ministro ha autorizzato le seguenti spese:

Sistemazione del torrente Celeno, nella provincia delle Valli Cervare e Candelaie (Foggia) 738.760; sistemazione del litorale in Comune di Fano (Pesaro) 28.440; sistemazione idraulica del fosso Fontana e per altre opere complementari interessanti la difesa dell'abitato Calvera (Potenza) 35.300; lavori nella bonifica del Volturno (Caserta) 248.080; lavori nella bonifica dell'ager di Bisiacola (Sassari) 428.438.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Colonna » giunta a Nassana il 22. — « Garigliano » giunta a Pozzuoli il 22. — « Olcobo » partita da Spezia e giunta a Genova il 22. — « Savoia » partita da Ancona il 23. — « Pagano » giunta a Lipari il 22. — « Rimorch. n. 2 » giunto a Brindisi il 22.

Informazioni estere.

Nel Canadà.

(S) **Montreal**, 23. — Il direttore generale della Banca reale che risorna dall'aver fatto un giro d'ispezione all'Ovest, dichiarache il raccolto del grano darà da 115 a 120 milioni di staia.

GERMANIA

Schleswig, 25. — Nell'elezione suppletiva alla Dieta prussiana, al defunto deputato nazionale liberale Tedderan fu sostituito Schiffleur, presidente di Sezione alla Corte d'Appello, della medesima parte politica.

I progressisti avevano proclamato in origine la candidatura del sindaco Schuecking, contro il quale in ragione un provvedimento disciplinare per le sue idee avanzate, ma avvenuto poco seguito: come avviene sempre in Germania, dove non attacchino con lo candidature proteste — rinunciarono al tentativo.

FRANCIA

Per la difesa della lingua.

(S) **Arlon**, 28. — Il Congresso per l'estensione della lingua francese che si è qui tenuto in questi giorni, ed è chiuso, approvando varii voti tendenti a favorire la fondazione di scuole e di giornali all'estero, ad ottenere che le « Comédie Française » organizzi delle *Tournées* all'estero, che la lingua francese venga adottata come lingua universale per le scienze, e stabilendo altre misure atte a diffondere maggiormente all'estero l'uso della lingua francese.

I congressisti hanno fatto un'escursione a Lussemburgo.

Movimento della navigazione.

Italia — Proveniente da Genova, Tenerife, Rio Janeiro e Santos è giunto lunedì a Buenos Ayres il postale « Ravenna ».

La Veloce — Il pir. « Città di Torino » proveniente dagli scali dell'America Centrale, è partito martedì mattina da Barcellona per Genova.

Lloyd Sabaudo — Il pir. « Re d'Italia » è partito ieri da Napoli per New-York.

Lloyd Italiano — Il postale « Indiano » proveniente Buenos-Ayres, Santos e Montevideo, ha proseguito lunedì dalle Canarie per Genova.

— Il post. « Virginia » proveniente da Genova, Barcellona, Gibilterra e San Vincenzo, ha proseguito lunedì da Rio Janeiro per Santos e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 28 settembre 1908.

Mercato più fermo ed attivo, riporti facili.
Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.92 1/2-103.95.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.95.
Banca d'Italia 1302-1303 — Commerciale 810 —
Credito 368 — Banco Roma 104 — Bancaria 105 —
Istituto Fondiario 344 — Immobiliari 262 — Rest
Stabili 379 — Esercizi 95 — Fondi Rustici 102.100
— Acqua Marcia 1470 — Gas 1022-1023 — Carbaco
796-798 — Kerka 383 — Acciaio 185 — Condotte
329 — Omnibus 286 — Consorzi 165 — Montecatini
98 — Piombino 211 — Lupoli 75 — Cines 340.

CAMBI: Parigi 100.06 1/2 — Londra 25.14 — Berlino 123.27 1/2.

Cambio daziario dogaanale 24 Settembre L. 100.00

Dal 21 a tutto il 27 settembre 1908 fino L. 100 è fissato in L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 28 Settembre 1908.
B. I. I prezzi sono fuo mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 0/0	103 91	103 85	103 92 1/2	104 —
Id. id. fine	103 86	103 87	—	—
Id. 3 1/2 0/0	102 90	102 85	102 80	103 —
A. R. d'Italia	1261 —	1260 50	1260 50	1264 —
Ossmerc.	508 —	508 50	508 50	— —
Cred. Ital.	660 —	660 —	— —	— —
BancoRoma	104 —	103 50	— —	104 —
Farr. Medit.	398 —	398 —	— —	400 —
» Merid.	661 —	662 —	— —	963 —
Ac. d'Arzi	1355 —	1355 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	408 —	408 —	— —	— —
Raffinerie	335 —	332 —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	350 75	— —	— —
Meridionali	— —	354 50	— —	— —
Fond. L. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» 4	— —	507 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 50	— —

Cambi

Francia vista	100 06	100 07 5	100 05	100 10
Berlino id.	123 25	123 25	123 25	123 30
Londra id.	25 14	25 14	25 12	25 14

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	103.09 17	103.09 17	103.11 32
3 1/2 0/0 netto	102.91 11	101.16 11	102.11 23
3 0/0 lordo	70.62 50	69.42 50	69.47 65

BORSE ESTERE

Parigi, 23 settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	85 87	95 85	95 97
ITALIANA 5 0/0	103 07	— —	103 —
Turca	93 15	92 75	93 62
Spagnuola	96 40	96 40	96 57
Prussa nuova	— —	100 10	100 15
Portoghesi	62 25	62 25	62 40
Ungheresi	— —	94 80	94 50
Egiziano 6 0/0	— —	104 —	103 95
Banca di Parigi	1524 —	1526 —	— —
Banca Ottomana	— —	750 —	756 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Rio Tinto	— —	175 25	175 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Meridionali Italia	— —	pari	pari
Nav. Lloyd Austr.	— —	25 11 5	25 11 1/4
Nav. Madrid	— —	11 80	— —
Nav. Sud Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23 settembre		Londra, 23 settembre	
	22	23	23 aperture	23 chiusura
C. sanr.	644 50	643 50	Consol.	85 1/4	85 1/4
Rendite	115 80	115 70	Italiane	103 1/2	103 1/2
Ld. carta	96 30	96 30	Turche	93 1/2	93 1/2
Ungh. 4.	92 85	93 75	Russo 3 0/0	—	71
» 3 1/2 0/0	82 50	82 50	Spagn.	94 1/4	94 1/4
Rend. ster.	91 11	91 19	Giapponesi	83 1/2	83 1/2
Lire ital.	95 20	95 20	Egiziano	102 1/4	102 1/4
O. Londra	23 83 7/8	23 93 7/8	Argentini	94	94

Dottor PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE PRIMA

Il crepuscolo di Demetrio.

— Pisse... pisse! — protestò Livia, svincolandosi subito. — Voi corrette troppo, se credete che la mia volontà basti.

— Una donna che vuole, mia cara, è una donna che può.

— Ah... non sempre!...

Della Spina aggrottò le ciglia. V'erano troppa tristezza e troppo rammarico nelle parole di Livia. Credè a qualche dramma coniugale.

— Vostro marito?...

— Oh no!... disse'ella; e le labbra si piegarono in una mesta indefinibile.

— E allora?

Ma già il conte capiva. Un legame, certo. Qualche follia di donna ardente. Qualche antico ripiego di magnanimo. Un commesso, forse... un ragazzo che poseva ad Otello — salvo ad adattarsi a più perfetto adattamento.

Era cosa irritante, senza dubbio. Nessun uomo dimentica mai di esser maschio, opperò nemico d'istinto del predecessore nei favori di una femmina. Ma Arsenio della Spina era, prima che maschio, uomo di mondo — e lo malinconico degli innamorati, o dei suscettibili avevano poca presa sul suo animo scettico. Gli restava tutt'al più un disgusto di quel predecessore plebeo al quale, lui nobile, avrebbe dovuto far seguito... Ma che farci? Livia stessa non era forse plebea? Di rassegnò.

— Si vedrà di liberarsene — disse.

Livia non poté mente alla straneza di quella risposta così esattamente adatta a premesse che nessuno aveva mai pronunziato. Seguì l'idea ed il discorso dell'altro.

— Eh... — disse. — Come se fosse possibile!

— Come!... Non è possibile? Ma col denaro, bimba, tutto si può!

— Non è questione di denaro — spiegò Livia, cosirella ormai ad andare in fondo. — E' ricco...

— Ah, si?... E allora sarà cacto più difficile...

Egli vi sma...

Ella assentì col capo esternatissima.

— Purtroppo!

— Sembra che la cosa non vi soddisfi molto. Non l'amate voi dunque?

— No...

— Ma l'avete amato...

Fiamme sprizzarono dagli occhi della donna. Prorompente di collera, gridò:

— L'ho sempre detestato!

— Ah!... Ah!... — ripetè con leggerezza Della Spina, squadrandola non senza impertinenza — E chi è dunque questo potentissimo mortale che ha potuto conquistarvi così, per sola virtù del suo volere?

Livia impallidì anzor più. Mormorò a mezza voce:

— Il commendatore Serpigno!...

— Il direttore generale?... Santi... santi!...

Il personaggio e le sue imprese non parevano essere ignoti a Della Spina, perchè una palese espressione di disgusto gli oscurò il bel viso. Un superiore del marito?... Un vero e proprio mercato, dunque!... Che brutta storia!

Ma, in fondo, la cosa non lo stupiva. Conosceva Livia da anni e conosceva l'ambiente in cui era nata e cresciuta. Chi sa che non fosse stata la madre, anzi — quella vorace sora Gegia, che avrebbe speculato sulle reliquie consacrate — a stendere il contratto... Pint per ridere.

— Oh povera Livia! — esclamò — ora intendo la vostre aria desolate!... Un orso attaccato a un favo di miele... Un polipo avvinchiato al polpaccio di una Naiade!... Sfido io sarà difficile fargli allentare la preda!

Livia fu punta dal tono mottoggiatore.

— Voi schorzate... ma non è cosa da ridere, vo lo assicuro. Eccomi qui incatenata ad un uomo che abborro, con cateno ben più tirannicbe di quelle del matrimonio. Quell'uomo mi ama... vi ho detto, ed è gelosissimo... mi ha abbagliata di doni e di promesse... ma mi ha anche minacciata. Voi capite che qui non è quistione soltanto di tornaconto... Può esservi dietro una catastrofe. S'egli venisse a sapere mai che io, lo tradisco, non so davvero che cosa potrei aspettarmi da lui...

Aveva detto tutto questo nervosamente, mentre Amedeo, seduto in terra, sopra un guanciale si accingeva a preparare il the.

No, decisamente la faccenda si presentava troppo complicata! Non solo quella storia mancava di bellezza, ma mancava anche di comodità. Era più saggio non imbarcarsi nella barrasca avventura. Delle vendette?... delle catastrofi?... Via! non era mica uno scolaro, per sentirsi vellicare la fantasia da cotesti amminicoli romantici!... Il finimondo — e il Giudizio Universale — gli piaceva nella Cappella Sistina, dipinto da Michelangelo. Ma nella vita, fra le frutta e il formaggio, proprio non lo poteva soffrire.

E poi in verità, ad un marito ci si può adattare! si sa che i mariti non contano, ma javere in sovrappiù, da ingannare anche un amante più esigente di un marito! A quel regime c'era da farsi venir l'itterizia, la capo a una settimana!... No, tutto il guaio, dovera finire lì: c'era, anche la nausea di dovere spartire l'amante con l'odioso Serpigiodi, che conosceva soltanto di vista, che gli era parso sempre antipatico e che ora gli faceva schifo addirittura.

No, no! s'egli dovevva avere quella donna, non voleva farlo a mezzo con nessuno. Sapeva bene che una relazione simile gli sarebbe costata. Livia non era l'innamorata che si dà per passione per il solo ricambio dell'amore; giacchè doveva pagarla, è naturale che ne esigesse la intera proprietà. Quasto però, non sembrazzio possibile...

Aprì la bocca, per dire che, apparato, anche a lui pareva più saggio di lasciarsi ad una buona tazza di the e poi chiudere la partita definitivamente.

Ma Livia si alzò per andarsene, e nella leve variopinta dell'ambiente la sua sedicente persona si delineò spiegando tutte le sue audacie. I grandi occhi lionati scintillarono, e dentro l'aureola dei capelli d'oro i lumi sparsi accendevano pepite preziose

Ella era la bella, la bella creatura, che si sma per avvenire la soddisfazione dei sensi, l'ambizione della signoria.

Amedeo balzò sul guanciale e l'avvinghiò furiosamente.

Nell'impeto entrambi caddero sopra il divano immemori d'ogni cosa che non fosse l'immediata esigenza della loro giovinezza trionfante Livia, smarrita sotto l'ostentatissima incalzare dei baci insensati delle carezze veementi, si ribellava appena per solo istinto di femminile difesa. Una gioia enorme la gonfiava l'animo al pensiero che l'agognata potesse farsi, poiche — Amedeo in un turbine di parole frenetiche — la supplicava a troncare tutto a nuocarare tutto, ch'egli l'arrebbe difesa contro tutti, ch' egli ogni cosa le avrebbe dato, e la sua giovinezza, e il suo amore e la sua fortuna; una ricchezza ben più grande e pomposa, di quella che le offriva l'orribile Serpigueli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 13,947,119,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1908.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	40.665.341 90
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	93.969 88
Cassa coloie e valute	»	1.063.882 05
Partecipazioni Italia ed Estero	»	247.267.701 53
Effetti all'incasso	»	3.150.176 81
Riporti	»	98.740.518 50
Effetti pubblici di Proprietà	»	33.221.850 74
Certificati Ferroviari 3.65	»	1.640.200 22
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	6.626.958 75
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	2.571.002 55
Corrispondenti-Saldi debitori	»	302.852.178 89
Partecipazioni diverse	»	22.813.856 41
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	7.110.372 82
Beni stabili	»	7.940.855 72
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	5.166.762 30
Debitori per Avalli	»	43.907.831 67
Titoli a garanzia operaz.	»	29.957.593 —
in a cauzione servizi	»	2.910.700 —
Deposito Libero a custodia	»	633.795.902 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	3.123.038 14
	L.	1.390.523.834 97

PASSIVO.

Cap.sociale (170.000 az. da L. 500 cad. e N. 8005 da L. 2.500)	L.	105.000.000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	21.000.000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	13.947.119 37
Fondo di Previd. pel Personale	»	1.235.991 27
Dividendi in corso ed arretrati	»	57.397 50
Depositi in conto corrente	»	183.869.548 99
Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	15.789.382 82
Accettazioni commerciali	»	30.765.327 79
Assegni in circolazione	»	12.807.492 97
Cedenti effetti per l'incasso	»	12.057.016 21
Corrispondenti-Saldi creditori	»	268.773.014 63
Creditori diversi	»	16.555.681 61
Creditori per Avalli	»	43.907.831 67
Depositanti a garanzia oper. di titoli	»	29.957.593 —
a cauz. servizi	»	2.910.700 —
a libera custodia	»	633.795.902 —
Avanzo utili esercizio 1907	»	511.775 01
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	11.112.953 66
	L.	1.390.523.834 97

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*

F. Weil - A. Ghisalberti — *A. Besozzi - G. Sacchi - Dott. G. Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento: con vincolo di un mese 2 1/2 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 10,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 2000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Assegni gratuiti su tutte le piazze ove la Banca ha filiali.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	30
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6—	8.10	8.30	10.50	13.30	16.50	19.30 22.17
Pisa-Torino	8—	8.18	14.10	20.40	21.10	23.45		
Pisa-Milano	8—	8.18	14.10	20.40	21.10	23.45		
Bologna-Ancona	9.30	12—	17.50	22.05				
Firenze-Milano	9—	10.35	14—	17—	17.50	22.00		
Grosseto			16—					
Tivoli-Avezzano	7.00	11.40	18.15	20—				
Terni	7.35	11.40	17.—	18.15	20—			
Civitavecchia	6.15	9.20	12.—	18.30				
Frascati	6.40	8.45	12.20	14.—	14.55	17.10	18.30	19.30
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.—	20.30				
Velletri-Nettuno	6.12	12.25	17.00	20.30				
Fiuminicino	8.40	9.15	14.20	19.—				
Mandela-Subiaco	7.20	18.15						
Castelgandolfo	7—	8.18	14.30	16.18	*			

* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.30 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7—	8.55	13.15	14.35	18.5	20.10	
						21.45	23.30	
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15	
							21.50	
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15	
							21.50	
Ancona-Foligno	0.10	7.35	11.40	14.30		21.20		
Milano-Firenze	7—	11.40	16.10		17—	18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli	6.50	8.40	12.05	15.35	20—			
Tivoli	0.5	8—	8.45	10.40	15.55	20—		
Civitavecchia			10.10	13.10				
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55	21.10	
							22.25	
Terracina-Velletri		9.55		18.5		20.55		
Velletri	8.10	9.55	13.15			20.55		
Fiuminicino	8.50	9—	10.30	21.56	*	21.30		
Subiaco-Mandela			8.45		20—	21.30		
Lodi-Orte	12.15	7—	13.10	*	20.30	1.37	*	

* a Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.55 e 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.10	5.50	8.0	9.30	11.25	15—	18.30	—
Bagni a.	6.10	6.38	8.51	10.10	12.45	15.42	19.8	—
Villa Adriana	—	6.7	9.—	10.40	13.15	16.12	19.40	—
Tivoli a.	—	7.16	9.25	10.44	13.24	16.19	19.40	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	9.50	11—	16.45	17.45	19.55
Villa Adriana	6.20	7.50	—	10.6	11.16	17.1	17.56	20.8
Bagni a.	6.24	8.12	—	10.22	11.40	17.17	18.20	20.24
Roma a.	7.50	8.50	—	11.5	12.52	18.—	19.28	21.18

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.—	8.57	9.10		18.57	17.40	
Prima Porta	6.41	7.08	9.51		18.8	18.21	
Castelnuovo	6.52	7.19	10.04		18.54	18.34	
Morlupo	7.—	7.28	10.13		17.10	19.14	
Riguano	8.—	8.27	11.10			17.40	
Civ. Castellana a.	8.45		11.50			20.28	
Civ. Castellana p.	6.6		7.40		17.47	—	
Rignano	6.45		8.20		18.20	—	
Morlupo	7.—	7.10	10.1		17.58	20.54	
Castelnuovo	7.17	7.26	10.17		18.26	19.14	
Prima Porta	8.—	8.11	11.—		19.5	19.27	
Roma	8.50	11.38	17.38		20.50	20.40	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20 | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.34 | 7.28 | 8.49 | 10.51 | 11.46 | 17.25 | 17.29 | 21.48 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.30 | 10.20 | 12.25 | 17.29

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.18 | 20.12 feste.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.29 | 9.54 | 13.30 | 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.59 | 15.42 | 22.57

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

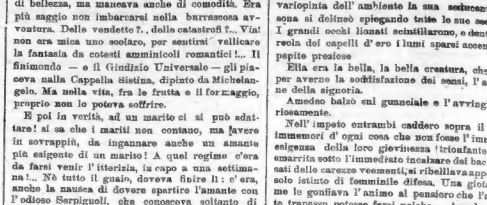
GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a gruppi altrimenti non consentite.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, 3 centesimi

25 parole L. 1	I Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricorche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pegnorizi, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sced.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, casalinghi, accomodamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	Inserzioni 25 Cent. Sced.

A appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: trasduttori, contabili, mecanici, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti di uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi: dieci volte sconto del 10 per cento.
L'AMMIN.

Non comperate seterie

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità garantite, solide e stupende da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro. Specialità: **Mezzaltine, Crêpe de chine, Taffetas Chiffons, Velluti** ecc. per abitida Società da Sposa, da Ballo e da Passeggio, e per camicette, fodere ecc., nonchè abiti e camicette ricamate, in casa e bateau.

Vendiamo **direttamente** ai privati, e mandiamo in stoffe ditaata scelte **franco di dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C°, Lucerna M 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

CONCENTRATO TUBETTI DI BRODO MINESTRE MAGGI
Marca di Garanzia Croce-Stella

ECCELLENTI PRATICI ECONOMICI
NEI BUONI NEGOZI DI PRODOTTI ALIMENTARI

MACCHINE per far CALZE E MAGLIERE "VICTORIA"
con nuovi perfezionamenti - insuperabili per bellezza di lavoro, comodità e lunga durata.
Chiedere il Catalogo N. 2 al Deposito Generale
CARLO GLOCKNER - Milano
(Via Solferino, 39).

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo (scala Regia) dal 2. piano al 3. piano.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 cade il Mercoledì).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 15.

Museo: BOGGIANO a Propaganda Fide dalle 10 alle 15. (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10alle 15).

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE. v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 15.

Palazzo Venezia, Appartamenti, dalle 13 alle 16 (Permesso si rilascia al Museo della E. Casa - Via Venti Settembre dalle 9 alle 12).

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 10 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9-14 dalle 18-20

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 331, dalle 9 alle 15. (Il permesso dal Segretario).

Id. ANGELICA, p. S. Agostino Nelle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 8 alle 15.

Id. ROMANA SANTI, v. Boncia 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 8, dalle 9 alle 15.

Id. Bronzi, Ricasco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Museo** DI SCULTURA ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. ANTEMANEMENSE, Piazza S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 1) dalle 10 alle 16

Id. CAPITOLINO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 14

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto **Colosseo**, v. Piloto 17, dalle 10 alle 12

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 8 alle 13.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12, dalle 14-17

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.

Tempio del Sepioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 8 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.

Id. S. CALISTANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Ulcesa Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Galleria BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15

Id. ARTE ANTICA, v. Longara 13, dalle 9 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14

Mausoleo di Augusto, Castello Sant'Angelo dalle 9 alle 14

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 28, alle 8

Id. di Domitilla, v. Ardeatina 28, dalle 8 al tramonto

Id. di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Terme di Via Latina, Appia Antica al 2. chilometro

Anfiteatri di Sercenia, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 15.

Palazzo Colonna Galleria superiori, dalle 9 al tramonto.

Cenacolo Fiorelire, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto **Tempio degli Scipioni**, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Museo** DI SCULTURA ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. ANTEMANEMENSE, Piazza S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 1) dalle 10 alle 16

Id. CAPITOLINO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 14

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto **Colosseo**, v. Piloto 17, dalle 10 alle 12

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 8 alle 13.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12, dalle 14-17

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.

Tempio degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Columbario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 8 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 60 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.000.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornaci Laterizie in Toscana (da convenirsi).
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serio referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi fasi vasto terreno con fabbricato e cappella nell'agro romano di Roma presso la Stazione di Genzano. Scrivere **Romolo** 38 termo posta. 780

Cercansi appartamento 3 o 4 camere e cucina con piccolo pante centrale signore non servizio L. 50 prelevando anche mobilio scrivere M - A - 60 posta Roma. 945

Si vende terreno di ettari 38 circa libero a 20 chilometri da Roma, ottimo per vigneto, con casa colonica, ottimo per seminativo, con sorgente d'acqua - medici-elivolo-frutteto-vigna - due case coloniche, una di fattore - terreno fertile adatto specialmente vaccheria. Ottimo rinvestimento. Scrivere Rag. Castelloni, Palombara Sabina. 978

D'AFFITTARSI

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi al primo piano appartamento di nove vani, ampia terrazza stanza servizio, impianto completo di luce elettrico. 977

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

35 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lezioni particolari o signorine, anche accompagnandoli coll'assidua educazione intera giornata. Rivolgersi via Capo le Case, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazione, dimostra e accompagna Maccherita. 889

Distinta signorina che conosce Francese, Inglese, Tedesco, Italiano, Musica e Canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 784

Impiegato governativo capo ufficio, pratico disbrigando giornalmente ore libere, cerca occupazione conforme sua condizione. Scrivere Ricevuti, Amministrazione Popolo Romano. 907

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di cassiera nelle parrocchie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie di ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od eccezionalmente condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per alleve di canto la signora Maria Cesari Zeo ancora in attività artistica ben nota, avendo domicilio definitivamente nel centro, intende di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Savoia. 56

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 33 avv. Carlo Lanzo. Ricorsi di Consoli. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni di pensie, concessioni, diritti. **Fondo Culto. Debiti pubblici, stati civili, ecc.** 976

Distinta signorina Alla fiera di maggio in Roma, via Babuino 124 piano 2° vendesi diverse cose, con ottima occasione, essendo Normale di Governo, da sposa ed altre, oggetti - specialmente mobili e stoffe, affittasi, o si cede propria casa a comodissimo ogni genere. 914

Brava cuoca cerca posto presso distinta famiglia non più di 3 adulti. Scrivere: Annetta Romone via Emilo Quirino Visconti n. 11. Roma. 974

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate e pranzi indi affittansi in famiglia. Via dei Greci 36 p. 3° scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 9, prossima Stazione delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e senza bambini, una o due camere grandi, sciose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 89 piano quarto. 972

Affittasi studio di pittura via Maria Cristina 15 presso Piazza Barberini. 1000

Affittasi tre camere ammobiliate con ingresso indipendente, libero per uno artista o abitazione Rivolgersi Becca di Leone 3, secondo piano.

Affittasi via Cavour piano primo appartamento a persona absolocata. Scrivere M. A. 60, posta. 917

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Croce Tua ritardo straniera anime, non fa cosi giacchè ancora ti amiamo. Fammi notizie onde tranquillizzarmi perchè agitata. Tanti bi... Tua Ida 984.

X. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^ Pagina che non ci pervengano almeno per le 5 Pom. corrente ci riesce di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi funzionante tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, ristaurant e 1^ e 2^ classe.

Ad essi attiancandosi tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arriv